

<b>PA.CO.</b> <b>Pacifico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 1 di 35</b>

# PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

**Ai sensi del Regolamento EMAS REG. (CE) N. 1221/2009, così come modificato dal Reg. CE 1505/17 e dal Reg. CE 2026/18**

La presente Dichiarazione Ambientale costituisce la prima emissione del 2021-2024 con l'aggiornamento dei dati al 31/12/2020 della dichiarazione ambientale in conformità al Regolamento CE n° 1221/2009 e successiva modificazione dell'All. IV con Regolamento CE n° 2026/2018 – EMAS

*Il presente documento è la redazione della Dichiarazione Ambientale elaborata in conformità al nuovo Regolamento (UE) 2026/2018, che ha l'obiettivo di fornire a tutti i soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali della PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A.*

*La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. intende mantenere un rapporto trasparente con i cittadini sulle tematiche ambientali, in particolare relativamente alla qualità dell'ambiente in cui vivono, le iniziative ambientali intraprese, i progetti per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.*

### LISTA REVISIONI ED IDENTIFICAZIONE

Revisione	Data	Descrizione	Redazione	Verifica	Approvazione
0	10/04/2021	Prima emissione	RGI	DIR	DIR
1	09/06/2021	Revisione a seguito rilievi di Bureau Veritas	RGI	DIR	DIR
2	16/06/2021	Revisione a seguito rilievi CT Bureau Veritas	RGI	DIR	DIR
3	20/06/2022	Aggiornamento dati annuale	RGI	DIR	DIR
4	04/08/2022	Revisione a seguito rilievi di Bureau Veritas	RGI	DIR	DIR



**INDICE**

INDICE .....	<b>2</b>
<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1. PREMESA.....	3
1.2. POLITICA AMBIENTALE INTEGRATA .....	3
<b>2. CARATTERISTICHE GENERALI DELL’AZIENDA .....</b>	<b>6</b>
2.1. DATI AZIENDALI .....	6
2.2. PRESENTAZIONE DELL’AZIENDA .....	6
2.3. ORGANIGRAMMA .....	7
2.4. LOCALIZZAZIONE DEL SITO.....	8
2.5. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE, SICUREZZA E QUALITÀ.....	11
2.6. COMUNICAZIONE .....	12
<b>2.6.1. COMUNICAZIONE ESTERNA .....</b>	<b>12</b>
<b>2.6.2. COMUNICAZIONE INTERNA .....</b>	<b>13</b>
2.7. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO .....	13
<b>3. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI .....</b>	<b>16</b>
3.1. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI .....	16
<b>3.1.1. IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....</b>	<b>16</b>
<b>3.1.2. CRITERI DI SIGNIFICATIVITÀ PER GLI ASPETTI AMBIENTALI.....</b>	<b>17</b>
<b>3.1.3. CORRELAZIONE TRA SIGNIFICATIVITÀ E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>18</b>
<b>3.1.4. ANALISI E DEFINIZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....</b>	<b>26</b>
3.1.4.1 Emissioni in atmosfera .....	26
3.1.4.2 Acque reflue .....	27
3.1.4.3 Rifiuti .....	28
3.1.4.4 Fanghi .....	31
3.1.4.5 Rumore/Vibrazioni.....	31
3.1.4.6 Inquinamento elettromagnetico .....	32
3.1.4.7 Amianto .....	32
3.1.4.8 Odori/Polveri .....	32
3.1.4.9 Uso/Contaminazione del suolo .....	32
3.1.4.10 Impatto visivo.....	33
3.1.4.11 Traffico veicolare .....	33
3.1.4.12 Consumi energetici .....	33
3.1.4.13 Consumi idrici .....	36
3.1.4.14 Consumo di materie prime .....	37
3.1.4.15 Gas effetto serra/Sostanze lesive per lo strato di ozono .....	38
3.1.4.16 Presenza di PCB/PCT .....	38
3.1.4.17 Serbatoi .....	38
3.1.4.18 Vincoli paesaggistici .....	39
3.1.4.19 Caratterizzazione siti contaminati e bonifica .....	39
3.1.4.20 Prevenzione incendi .....	39
3.1.4.21 Rischio di incendio rilevante .....	39
3.1.4.22 Effetti sulla biodiversità .....	40
<b>ASPETTI INDIRETTI .....</b>	<b>40</b>
3.1.4.23 Fornitori/subappaltatori .....	40
3.1.4.24 Traffico indotto.....	40
Il traffico indotto associato alle diverse attività di cantiere riguarda .....	40
3.1.4.25 Rifiuti .....	40
3.1.4.26 Rumore/Vibrazioni .....	41
3.1.4.27 Gestione dell'emergenza .....	41
<b>4. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI .....</b>	<b>42</b>
<b>5. LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE .....</b>	<b>44</b>
<b>6. RIEPILOGO INDICATORI CHIAVE .....</b>	<b>46</b>
<b>7. GLOSSARIO.....</b>	<b>47</b>
<b>8. DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE .....</b>	<b>48</b>

<b>PA.CO.</b> <b>Pacifico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 3 di 35</b>

#### RIFERIMENTI

**Direzione Generale**  
dott. Alessandro Petrone  
**Responsabile Sistema Gestione Ambientale**  
ing. Renato Pastore  
**Redazione e verifica Sistema Gestione Ambientale**  
ing. Renato Pastore  
**Responsabile approvazione Dichiarazione Ambientale**  
dott. Alessandro Petrone  
**RSPP**  
ing. Sabatino Costanzo  
**QHSE Manager**  
prof. arch. Massimiliano D'Ambrosio

#### Per informazioni

PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A.  
Largo S. Orsola a Chiaia, 6 – 80121 Napoli  
Telefono: 0817114384  
E-mail: [napoli@pacospa.it](mailto:napoli@pacospa.it) - [pacospa@legalmail.it](mailto:pacospa@legalmail.it)

La Dichiarazione Ambientale può essere richiesta all'indirizzo: [napoli@pacospa.it](mailto:napoli@pacospa.it) - [pacospa@legalmail.it](mailto:pacospa@legalmail.it)

#### INFORMAZIONE PER IL PUBBLICO

La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici ai soggetti interessati e alla popolazione. La Dichiarazione Ambientale è sempre disponibile presso la sede aziendale. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: [napoli@pacospa.it](mailto:napoli@pacospa.it)



<b>PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 4 di 35</b>

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. *PREMESSA*

La presente Dichiarazione Ambientale costituisce la prima emissione del 2021-2024 con l'aggiornamento dei dati al 31/12/2020 della dichiarazione ambientale in conformità al Regolamento CE n° 1221/2009 e successiva modificazione dell'All. IV con Regolamento CE n° 2026/2018 – EMAS per fornire informazioni utili alla comprensione e valutazione delle attività svolte dall'azienda dal punto di vista ambientale. La Direzione dell'azienda, consapevole che una corretta gestione ambientale rappresenta da una parte un'opportunità di sviluppo e dall'altra una modalità per razionalizzare le attività relative a questo tema, ha realizzato l'analisi delle problematiche ambientali che caratterizzano le attività, ha definito nuovamente la propria Politica Ambientale ed ha avviato una serie di programmi per il miglioramento delle proprie prestazioni. In questo documento sono descritti gli intenti della Direzione – formalizzati nella Politica Ambientale – la quantificazione e la valutazione degli impatti ambientali legati alle attività (svolte presso il sito di Napoli e nei cantieri mobili e temporanei), il Sistema aziendale e gli obiettivi da raggiungere negli anni a venire. Con questo documento, inoltre, si intende trasmettere le informazioni sulle iniziative ambientali ed i progetti che la Direzione dell'azienda vuole mettere in atto, al fine di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali – diretti ed indiretti – delle attività. In merito all'applicazione del nuovo Regolamento 2018/2026 del 19/12/2018, l'azienda ha verificato sul sito della Commissione Europea, la presenza di eventuali SRD (Sectoral Reference Documents – Documenti di riferimento settoriali) per il settore di attività, in particolare alle “Best environmental management practice for the building and construction sector” Final Draft, September 2012, con riferimento al codice NACE 41 “Costruzione di edifici”, da utilizzare nell'integrazione del proprio SGA. Al momento non risultano pubblicati SRD di settore.

Inoltre, è stato consultato e preso in riferimento il “Documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore dell'edilizia a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)” pubblicato dalla Commissione Europea in data 6 luglio 2016 n. doc. Comm.: D044470/03 - Annex 1, in FINAL DRAFT, prendendo come riferimento il capitolo 3.3. “Costruzione e ristrutturazione” rivolto alle imprese edili (codici NACE 41 e 43). In ogni caso l'azienda si impegna a verificare costantemente l'eventuale pubblicazione di tali documenti e di prendere in carico i relativi indicatori di prestazione ambientale specifici per settore, di propria competenza

### 1.2. *POLITICA AMBIENTALE INTEGRATA*

La Direzione di PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. definisce attraverso il presente documento la politica integrata per la Qualità, Ambiente, Sicurezza garantendo l'implementazione di un sistema di gestione integrato secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001, Regolamento EMAS, ISO 45001, SA8000, definito e documentato mediante Manuale, procedure di sistema, istruzioni operative e registrazioni nonché gli specifici documenti di valutazione dei rischi. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo e crescente interesse dell'opinione pubblica in relazione alle tematiche inerenti all'organizzazione aziendale, la qualità dei prodotti, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale e la prevenzione di fenomeni di corruzione. Il presupposto basilare per qualsiasi intervento di miglioramento dell'azienda al fine di renderla più efficiente e più sicura e in linea con le necessità dei clienti e dei lavoratori, è la consapevolezza che il raggiungimento di tali obiettivi favoriscano il successo dell'Azienda e ne migliorino l'immagine sia verso i propri lavoratori che verso le parti interessate. A tal proposito PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. che svolge attività di esecuzione di lavori di edilizia ed impiantistica sul territorio Nazionale è sempre più interessata a raggiungere e a dimostrare un buon livello di prestazioni in materia di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Responsabilità sociale, controllando e migliorando continuamente le proprie attività attraverso l'adozione di una politica che fornisce una cornice nel cui ambito agire e definire gli obiettivi generali e specifici.

PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. è altresì intenzionata a rendere sempre più efficiente la propria organizzazione aziendale e la tenuta sotto controllo della soddisfazione del cliente.

In particolare, in coerenza con le esigenze esplicite ed implicite delle parti interessate, interne ed esterne all'impresa, a partire dai componenti dell'organizzazione coinvolti all'interno del Sistema di Gestione, sono stati definiti i seguenti impegni:

- **Miglioramento del livello di soddisfazione del cliente**

Monitorare con attenzione il rapporto con il cliente, verificando gli eventuali reclami, ordini di servizio ma soprattutto la mancanza di nuovi ordini dal cliente

- **Organizzazione dei processi interni**

Gestire tutte le attività aziendali in modo che sia sempre più efficiente ed organizzato il flusso di informazioni da trasmettere ai dipendenti per migliorarne le prestazioni

- **Formazione del personale**

Pianificare la formazione continua dei dipendenti stessi in modo da rafforzare il patrimonio di professionalità, in particolare rapporto con la necessità di costruire un prodotto di eccellenza

- **Impegno a prevenire infortuni e malattie sul lavoro**



<b>PA.CO.</b> <b>Pacifico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 5 di 35</b>

Gestire tutte le attività aziendali aventi impatto sulla sicurezza con un impegno alla prevenzione ed a un miglioramento continuativo in termini prestazionali.

- Rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro**  
Operare nel rispetto della legislazione cogente, dei regolamenti interni, dei requisiti di salute e sicurezza sul lavoro derivanti da accordi contrattuali stipulati con terzi e della norma ISO 45001 al fine della corretta implementazione e gestione del Sistema di Gestione.
- Impegno a eliminare rischi e ridurre i pericoli per la SSL attraverso la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti**  
La nostra organizzazione si impegna in questo senso a coinvolgere tutti gli stakeholders in una logica di prevenzione dei comportamenti a rischio, in questo senso procederemo nel corso dei prossimi tre anni ad una implementazione di un sistema BB-S (Behaviour Based Safety).
- Rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia ambientale**  
Operare nel rispetto della legislazione ambientale a livello nazionale e locale, della norma ISO 14001 e Regolamento EMAS, includendo un impegno nel:

  - coinvolgere il personale dell'azienda, secondo i propri ruoli e competenze, e i fornitori sul rispetto delle procedure ambientali per ottenere una maggiore partecipazione al sistema e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal sistema;
  - rendere partecipe i subappaltatori, nella progettazione e programmazione, a monte, delle attività di cantiere, soprattutto in materia di sicurezza e ambiente, al fine di ridurre incidenti e impatti ambientali;
  - migliorare l'utilizzo delle risorse naturali, quali acqua, carburanti ed energia elettrica;
  - mantenere nei limiti l'inquinamento acustico;
  - applicare tecnologie innovative per permettere il recupero dei rifiuti e per la riduzione dell'inquinamento piuttosto che per lo smaltimento degli stessi;
  - migliorare gli indici di recupero dei rifiuti gestiti direttamente, con l'obiettivo di ottenere, laddove possibile, nuovi materiali dai rifiuti, oppure di destinarli a centri di recupero;
  - mettere a disposizione del pubblico i dati del sistema di gestione ambientale, nell'ambito di un dialogo aperto con le autorità e gli enti pubblici e privati impegnati nelle attività di tutela dell'ambiente;
  - affinare il monitoraggio ambientale rendendolo una pratica sempre più integrata nella gestione quotidiana;
  - Fornire il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi Ambientali e di conseguenza affrontare le considerazioni inerenti l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, valutando di volta in volta i rischi e le opportunità abbinate alle attività svolte, tenendo conto del contesto interno ed esterno in cui l'azienda opera e delle esigenze delle parti interessate alle quali l'azienda si preoccupa anche di far rispettare i requisiti ambientali e la presente politica
- Rispetto delle disposizioni legislative, delle convenzioni internazionali e dei principi di responsabilità sociale**  
Operare nel rispetto di quanto descritto al punto precedente per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutte le convenzioni internazionali (ILO-ONU ecc.) e degli altri principi riguardanti la responsabilità sociale descritti successivamente nel presente documento, in ossequio allo standard SA 8000
- Gestire un efficace sistema di comunicazione con tutti gli stakeholders**  
Mettere a punto un efficace ed efficiente sistema di comunicazione che assicuri sia all'organizzazione dell'Azienda che a tutte le Parti Interessate di poter costruttivamente contribuire al miglioramento del sistema integrato
- Integrazione della salute e sicurezza sul lavoro con i fattori produttivi dell'impresa**  
Assumere decisioni operative e strategiche sempre orientate al rispetto delle prescrizioni del sistema, alla prevenzione degli incidenti, infortuni e malattie professionali ed al contenimento progressivo di tutti i fenomeni che provocano l'insorgere di problematiche inerenti a tali aspetti.
- Innovazione nel rispetto della Salute e Sicurezza sul Lavoro**  
Ottimizzare l'impiego di tecnologie e di risorse (economicamente praticabili), al fine di minimizzazione delle eventuali problematiche che possono dar luogo al verificarsi di infortuni e malattie professionali, sia al costante rinnovo e adeguamento tecnologico dei mezzi aziendali in linea con l'evoluzione normativa europea; Garantire la ricerca della massima sicurezza dei materiali e dei processi produttivi, a tutela dei dipendenti, dei clienti e dei cittadini
- Coinvolgimento del personale ad ogni livello**  
Promuovere e accrescere la sensibilità del personale nei confronti dell'organizzazione aziendale, della Salute e Sicurezza sul Lavoro, dell'Ambiente e delle tematiche riguardanti la Responsabilità sociale, attraverso iniziative di coinvolgimento e informazione all'interno dell'azienda ed interventi di formazione e addestramento; In particolare, coinvolgere il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nella elaborazione ed evoluzione del Sistema Sicurezza Aziendale e le varie Figure Aziendali nella continua ricerca del miglioramento del Sistema stesso.



• **Trasparenza e collaborazione con le parti**

Divulgare la Politica della Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e Responsabilità sociale di PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A., attraverso la comunicazione e collaborazione con tutti i portatori di interesse come Clienti, Dipendenti e collaboratori, Cittadini, Fornitori, le Autorità pubbliche e le Comunità locali

• **Coinvolgimento dei Fornitori**

Privilegiare i rapporti con i fornitori che siano in grado di assicurare prodotti e servizi conformi al sistema di gestione del PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. e di contribuire in maniera attiva alla gestione della Responsabilità sociale

• **Miglioramento continuo**

Continua ricerca, implementazione e sviluppo, in accordo anche con fornitori, committenti ed altre parti interessate, di obiettivi reali e comuni relativi alla diminuzione delle problematiche della Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro e Responsabilità sociale di tutte le attività, prodotti e servizi, in particolare per quanto riguarda quest'ultima, anche attraverso la redazione di un bilancio annuale;

Riesaminare sistematicamente con cadenza annuale il Sistema, e tutti i Pericoli / Rischi dei processi attuali o di eventuali nuovi processi, con lo scopo di definire e raggiungere obiettivi e traguardi nell'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni in materia di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Responsabilità sociale e Sistema di gestione del traffico stradale.

L'adeguatezza della politica viene valutata annualmente dalla Direzione Aziendale durante lo svolgimento del Riesami della Direzione ed a fronte delle strategie complessive aziendali attualmente o successivamente stabilite.

## 2. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AZIENDA

### 2.1. DATI AZIENDALI

Ragione Sociale	PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A.
P.IVA	01447350636
Sede Legale	Largo S. Orsola a Chiaia, 6 – 80121 Napoli
Sede Operativa	Largo S. Orsola a Chiaia, 6 – 80121 Napoli
Telefono	(+39) 081-413434
Fax	(+39) 081-426844
Indirizzo e-mail	<a href="mailto:napoli@pacospa.it">napoli@pacospa.it</a>
Indirizzo PEC	<a href="mailto:pacospa@legalmail.it">pacospa@legalmail.it</a>
Oggetto della Registrazione	Progettazione e costruzione di opere civili e industriali, opere stradali, fognarie e di evacuazione, finiture di opere generali e di natura tecnica, opere strutturali speciali, restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela, scavi archeologici, impianti tecnologici
Codici NACE dell'attività oggetto della registrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 41.2 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali</li> <li>▪ 42.11 Costruzione di strade e autostrade</li> <li>▪ 42.21 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi</li> <li>▪ 43.12 Preparazione del cantiere edile</li> <li>▪ 43.21 Installazione di impianti elettrici</li> <li>▪ 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria</li> <li>▪ 43.29 Altri lavori di costruzione e installazione</li> </ul>

<b>PA.CO.</b> <b>Pacifico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 7 di 35</b>

## 2.2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

La storia della PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A.: 150 anni di progetti e di grandi opere.

Alla metà dell'Ottocento l'ing. Alessandro Gaetano Pacifico fonda l'impresa di costruzioni che, evolutasi nel tempo e ricchissima di esperienze, giunge sino ad oggi con il nome PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A.

La ricostruzione di Messina, città portuale della Sicilia di antichissima origine, distrutta dal devastante terremoto del 1908, è tra i primi e più importanti cantieri dove l'azienda ha potuto dimostrare di essere attrezzata, con maestranze specializzate e tecnologie all'avanguardia, per poter fronteggiare impegni lavorativi di grossa entità basando i propri interventi su elevati livelli di ricerca ingegneristica, architettonica e sperimentazione tecnica dedicate alla messa in opera di soluzioni antisismiche.

L'albero genealogico della famiglia coincide con i nomi dei manager che hanno negli anni diretto l'impresa: dopo il fondatore si sono susseguiti l'ing. Alfredo Pacifico senior, l'ing. Mariano Pacifico e l'ing. Arturo Pacifico costantemente affiancato da sua moglie, la dott.ssa Serenella de Martini. Insignita dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, è proprio lei a rappresentare l'anello di congiunzione tra la storia e il futuro attraverso la continua ed attenta partecipazione alle attività strategiche dell'impresa coodiretta oggi dai figli Alfredo ed Andrea Pacifico.

Onestà professionale e capacità di apportare le necessarie trasformazioni per adeguare l'impresa al passo dei tempi sono caratteristiche che accomunano tutte le generazioni: le esperienze maturate in tanti anni di attività nel settore delle costruzioni di opere pubbliche e private, hanno strutturato un'azienda capace di affrontare interventi molto vari per dimensioni e tipologia.

Questi sono ascrivibili a diverse categorie nell'ambito dell'intervento sul costruito e della nuova edificazione: l'impresa opera nel settore del recupero e restauro di grandi complessi monumentali, artistici ed archeologici e in quelli della realizzazione di edilizia industriale, impiantistica tecnologica, edilizia ospedaliera, museale, universitaria, e di opere infrastrutturali specialistiche.

Pianificare, progettare e costruire con rettitudine professionale obiettivi sempre più ambiziosi, rappresentano la cifra riconoscitiva della PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. che, grazie a una moderna struttura aziendale e all'impiego consapevole delle più moderne tecniche operative si distingue per i risultati ottenuti.

Ricerca e sviluppo, accompagnati dall'ecocompatibilità degli interventi per il rispetto del territorio e della sua vocazione, sono la costante di quest'azienda e si traducono in continui investimenti per l'acquisizione di macchinari tecnologicamente avanzati, per aggiornamenti e formazione sulle tecniche relative ai diversi settori d'intervento e nell'impiego di personale altamente qualificato.

All'interno della lunga e consolidata esperienza aziendale, il ruolo dell'innovazione tecnologica, sempre coniugata con la cultura materiale dei luoghi e le tecniche tradizionali, è molto presente e garantisce risultati certi e misurabili. Nell'ambito delle innumerevoli aree d'intervento edile nella quale la Paco Costruzioni S.p.A. ha potuto dimostrare la propria professionalità, il "restauro conservativo" è quello che maggiormente dimostra la capacità di quest'azienda di utilizzare il proprio know how e le proprie competenze tecniche e tecnologiche anche in presenza di un'attività che per tradizione ha sempre avuto connotazioni prettamente "artigianali".

Tutti sappiamo cosa si intende per Restauro, ma è proprio dal Testo Unico sui Beni Culturali, che si prevede la definizione di restauro più appropriato al tipo di attività che esso necessita: "per restauro si intende l'intervento diretto sulla cosa, volto a mantenere l'integrità naturale ed assicurare la conservazione e la protezione dei suoi valori culturali". Di conseguenza, un intervento di restauro che si riveli il più corretto possibile richiede un accurato studio preliminare dell'oggetto architettonico, mirante all'esatta conoscenza storico, artistica ed architettonica dell'edificio e dell'ambiente in cui si trova, in modo da effettuare le più opportune valutazioni progettuali nelle diverse tipologie di costruzione.

Contemporaneamente, l'altra analisi che deve affrontare chi si occupa di conservazione riguarda i materiali di cui è costituito l'oggetto sul quale si deve intervenire e la compatibilità tra questi ed i materiali che verranno utilizzati per il restauro, dal momento che questi ultimi dovranno essere caratterizzati da proprietà simili ai materiali già in sito, in modo da assicurarne la necessaria durabilità.

La compatibilità dei materiali impiegati, in pratica, deve essere valutata sia dal punto di vista fisico, sia dal punto di vista chimico (se non addirittura elettrochimico qualora si tratti d'interventi per i quali sono previsti materiali metallici), onde evitare che i materiali stessi possano reagire tra loro in maniera dannosa.

Pertanto, sin dalla fase delle indagini preliminari, durante l'iter progettuale e, a maggior ragione, durante il corso dei lavori di restauro in continua evoluzione, è necessario prevedere la reattività chimica e la compatibilità dei materiali da usarsi con quella dei materiali già in opera, in modo da ottenere un prodotto finale omogeneo che assicuri la durata dell'intervento restaurativo.

Infine, vogliamo far presente che il criterio del minimo intervento a carattere preminentemente conservativo del bene architettonico è l'elemento fondamentale per un corretto modo di procedere sull'edificio antico. Qualsiasi parte che riesce in qualche modo a reggere all'ingiuria del tempo merita di essere conservata consolidandola, per assicurarne il perpetuarsi nel futuro. Quando questo criterio è seguito nei tempi giusti, risulta tra l'altro, sotto l'aspetto sociale ed economico, il più conveniente.

Prerogativa e base del riammodernamento è l'osservazione sistematica dello stato di fatto, nel quale ogni elemento strutturale e ogni singolo dettaglio devono essere evidenziati attraverso:

- Il rilievo dello stato di fatto inteso come descrizione generale dell'edificio (terreno edificabile, valutazioni edili, caratteristiche morfologiche, materiali edili, destinazione d'uso dell'edificio, struttura portante, particolarità costruttive, altre peculiarità); come descrizione dei materiali edili, dello stato di degrado, degli impianti tecnici, della destinazione d'uso di parti dell'edificio (abitazione, commerciale ecc.), come rilevamento dello stato di conservazione, degli interventi precedenti, delle tecniche d'esecuzione e dei dissesti ed infine come mappatura delle superfici murarie al fine di identificare l'epoca della costruzione.

<b>PA.CO. Pacífico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 8 di 35</b>

- Documentazione storica
- Documentazione grafica
- Documentazione fotografica
- Indagini conoscitive e diagnostiche
- Materiali e tecniche costruttive legate alla tradizione locale
- Degrado dei materiali da costruzione
- Tecniche e materiali per il restauro
- I codici di pratica per il recupero dei centri storici
- Metodologie gestionali per i Beni Culturali
- Saggi per la messa a punto dell'intervento.

In passato questo tipo di ricerca era effettuata in modo approssimativo e superficiale, attualmente, invece, le indagini applicate al restauro di tipo conservativo, grazie alla sempre maggiore conoscenza di tecniche, materiali e metodologie d'intervento, hanno dimostrato la loro utilità anche al di fuori del restauro conservativo vero e proprio e sono utilizzate anche per il normale recupero o ristrutturazione d'edifici, e nello stesso settore delle costruzioni edili, per il quale la PA.CO ha realizzato opere architettoniche realmente d'avanguardia.

Nell'ultimo decennio il settore delle costruzioni edili, sia di promozione privata che di promozione pubblica, è stato caratterizzato da profondi mutamenti dello scenario determinati da un mercato che richiede sempre più riqualificazione dell'ambiente esistente, una maggior attenzione alla sicurezza e all'uso di materiali ecosostenibili e, comunque, più qualità nei servizi esistenti. Questa nuova domanda richiede nuove funzioni al mondo imprenditoriale delle costruzioni e così occorre saper gestire contemporaneamente tutti i settori di attività che esso richiede, anche attraverso le tecnologie ed i meccanismi propri di quella che oggi viene chiamata la new economy. Le imprese di costruzioni si stanno adeguando: la certificazione di qualità, il nuovo sistema di qualificazione per partecipare ai lavori pubblici, la necessità di allargare il mercato arricchendo le competenze all'interno dell'impresa con professionalità sempre più volte alla finanziarizzazione o alla competenza tecnologica ed organizzativa stanno cambiando il modo di essere dell'impresa edile industriale.

La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A., in linea con le principali società operanti in questo settore, non ha mai perso di vista l'investimento tecnologico e ha sempre prestato attenzione alle modificazioni dei mercati. Sotto la spinta delle innovazioni in atto l'impresa si è arricchita di nuove figure professionali che, ispirandosi alle logiche più moderne, sono in grado di organizzare i processi gestionali e produttivi, utilizzando al meglio tutti gli strumenti che sono oggi a disposizione del settore delle costruzioni civili ed industriali. Inoltre, proprio per quanto riguarda l'attività produttiva espressa nei cantieri, è importantissima la presenza all'interno della sua struttura di un'area operativa specificatamente dedicata all'assistenza e alla progettazione innovativa, attraverso personale qualificato dotato di specifiche professionalità tecniche.

Il metodo scientifico è alla base dei moderni prodotti dell'ingegneria; la sua influenza sulle costruzioni edili civili consta essenzialmente nell'integrare l'antico processo, basato sulla sperimentazione delle intuizioni e poi sulla conseguente tradizione empirica, con la possibilità di previsioni attuate per mezzo di modellazioni a tavolino. Ciò significa comprendere come le leggi naturali muovono gli organismi concepiti e quindi essere sempre più in grado di concepirne di migliori ed è per questo che alla base del progresso delle costruzioni si pongono il metodo scientifico e le necessarie conoscenze per metterlo in atto.



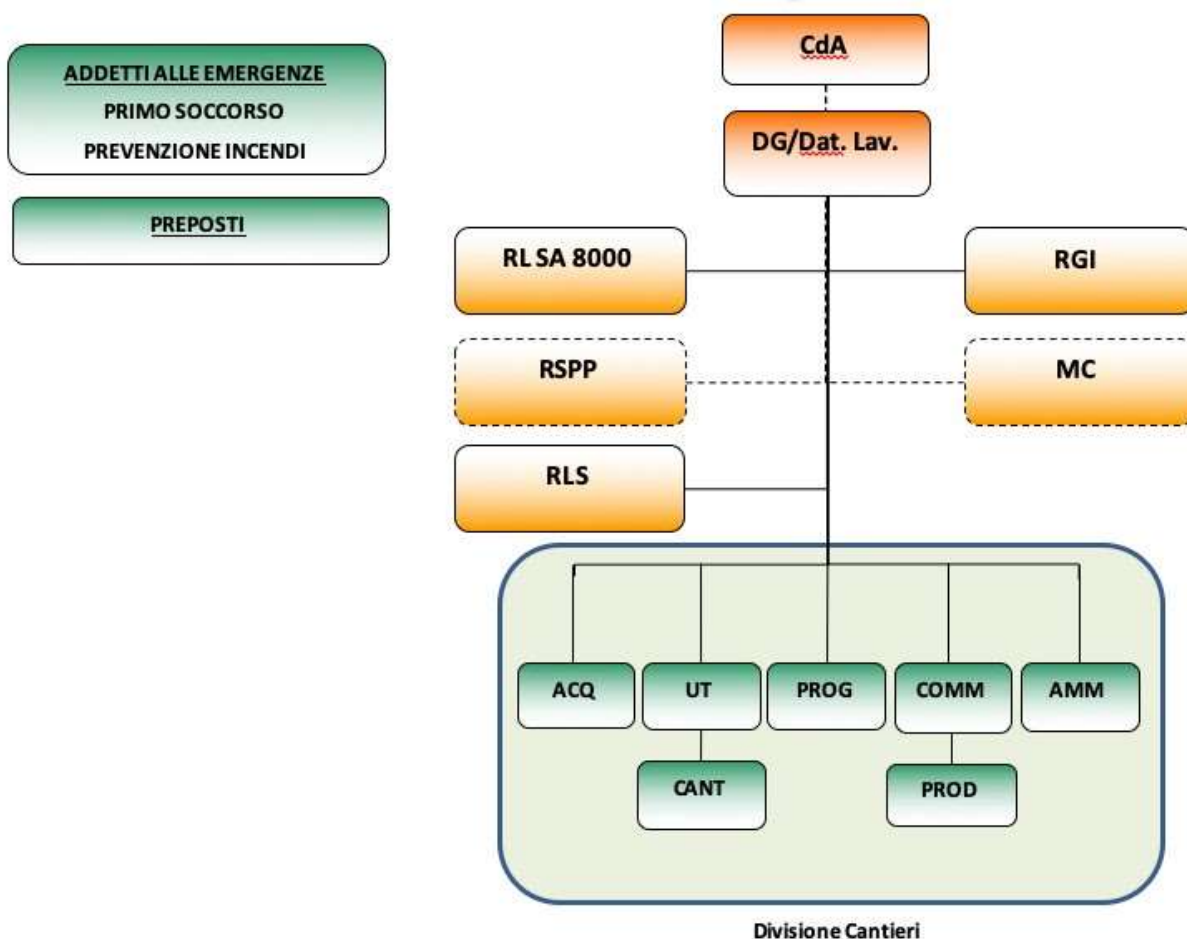
Presso la sede sono svolte le seguenti attività:

Amministrazione e Contabilità  
Gestione degli Acquisti e Fornitori/Subappaltatori  
Gestione Gare e Preventivi  
Gestione della Progettazione mediante il coordinamento di tecnici interni professionisti esterni  
Gestione del Personale  
Pianificazione dei vari processi di organizzazione aziendale  
Coordinamento, Archiviazione e Registrazione delle attività relative ai Sistemi di Gestione Aziendali adottati:  
Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Responsabilità sociale

Presso i cantieri sono svolte le seguenti attività:

Costruzione di edifici, strade, opere di irrigazione ed evacuazione, finitura di opere generali e di natura tecnica, opere strutturali speciali, restauro e manutenzione di Beni immobili sottoposti a Tutela, superfici decorate e beni mobili di interesse storico ed artistico, scavi archeologici. Installazione di impianti tecnologici (idrico-sanitari, di condizionamento, elettrici interni)

### 2.3. ORGANIGRAMMA



<b>PA.CO.</b> <b>Pacifico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 10 di 35</b>

## **2.4. LOCALIZZAZIONE DEL SITO**

Il sito produttivo oggetto di cui ai Sistemi di Gestione ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, SA 8000:2014, è situato a Napoli in Largo S. Orsola a Chiaia, 6 - Napoli, è costituito da locali ubicati in n° 2 appartamenti su un livello per un totale di ca 400 mq, di proprietà della PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. L'Area su cui insiste il fabbricato ricade in area densamente abitata e all'uopo destinata dagli strumenti urbanistici esistenti.

Lo stabile di Largo S. Orsola a Chiaia, 6 è situato lungo l'elegante via Chiaia dal quale è possibile scorgere un improvviso spaccato sulle vecchie case del borgo, facendoci capire quanto sia stato pesante e impegnativo l'intervento costruttivo del Risanamento. Le case sembrano aggrappate al ripidissimo fianco dell'antica acropoli della prima città greca (paleo-polis in contrasto con la successiva fondazione di nea-polis) strategicamente posta sulla sommità del monte Echia. Più avanti, con un po' di attenzione, fra i palazzoni moderni è presente l'imbocco di un vicolo che introduce sulla collina di Pizzofalcone. Seguendo questo itinerario si apprezza il "chiasso di vita": è il pallonetto di santa Lucia, dove la via pubblica si trasforma in propaggine casalinga, e sembra di entrare in casa d'altri. Con il suo gomito iniziale, la lenta salita e le manciate di ampi gradini, l'affaccio su via santa Lucia, è una delle strade più suggestive della città. A mezza via verso sinistra su via Solitaria, poi subito di nuovo a sinistra su via santa Maria Egiziaca a Pizzofalcone. A sinistra, oltre una vasta arcata, sorge il cortile che dà respiro alla scalinata e facciata della chiesa di santa Maria Egiziaca. Ad un certo punto, sul lato sinistro scompaiono i palazzi e solo un alto muro separa ancora, preannunciandolo, dal panorama sul golfo e sulla città: lo sguardo, non trattenuto dai sottostanti palazzi moderni, domina su Castel dell'Ovo e spazia sul mare; il precipizio è tanto ripido da togliere la prospettiva e sembra quasi di poter carezzare la superficie dell'acqua con un dito; l'ora migliore è sicuramente sul far della sera quando le luci delle case sono già accese ma il cielo è ancora azzurro. Tornati indietro raggiungiamo piazza santa Maria degli Angeli soffermandoci nel raccoglimento e odor di legno dell'omonima chiesa; quindi, riprendiamo attraversando il ponte di Chiaia, voluto da re Filippo di Spagna per scavalcare la sottostante via Chiaia, suscitando la gioia dei cittadini (immortalata nell'apposita lapide) che prima, scendendo da san Martino, dovevano poi risalire verso Pizzofalcone. Come capita altre volte a Napoli, all'improvviso e con un po' di attenzione, ci rendiamo conto di essere in alto, sopra un'infinita serie di stratificazioni abitative. Non risultano nelle vicinanze siti industriali che presentano processi caratterizzati da elevato rischio per l'ambiente.

## **2.5. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – TERRITORIALE, PAESAGGISTICO/STORICO/CULTURALE**

### **Descrizione del circondario del sito e delle sue destinazioni d'uso**

Napoli sorge al centro dell'omonimo golfo, dominato dal massiccio vulcanico del Vesuvio e delimitato ad est dalla penisola sorrentina con Punta Campanella, ad ovest dal golfo di Pozzuoli con Capo Miseno, a settentrione dalle appendici dell'Appennino Campano. La città storica è andata sviluppandosi preminentemente sulla costa; il primo nucleo della città fu costituito dall'isolotto di Megaride, ove coloni greci diedero avvio al primo emporio commerciale che comportò lo sviluppo della città odierna. Il territorio di Napoli è composto prevalentemente da colline (molti di questi rilievi superano i 150 metri d'altezza per giungere fino ai 452 m della Collina dei Camaldoli) sulle quali sono nati veri e propri quartieri e/o rioni storici, ma anche da isole, insenature e penisole a strapiombo sul Mar Tirreno.

L'intero territorio ha una storia geologicamente complessa: il substrato recente è composto perlopiù da detriti di varia natura vulcanica. Per quanto riguarda il rischio sismico è classificata nella zona 2 (sismicità medio alta) dall'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003.

Capoluogo della provincia omonima e della regione Campania, è il terzo comune d'Italia per numero di abitanti: dati ISTAT dell'ultimo censimento (2006) rilevano una popolazione di 975.139 abitanti, pari a oltre un sesto dell'intera popolazione regionale e circa un terzo di quella della sua provincia.

La città vera e propria si estende tuttavia ben oltre la superficie comunale, sebbene non possa essere univoca una definizione dei suoi confini. Dati ONU del 2005 assegnano all'intero agglomerato urbano napoletano una popolazione di circa 2.200.000 abitanti, ma va ricordato che vi sono dati di diverse fonti che appaiono anche estremamente discordanti a seconda del metodo di calcolo utilizzato (non solo per l'agglomerato urbano ma anche soprattutto per la definizione dei confini dell'area metropolitana). L'area metropolitana secondo le stime dell'OCSE giungerebbe a circa 3.100.000 abitanti, dietro Milano e Roma. Da altre fonti risulta essere la seconda area metropolitana d'Italia per popolazione dopo Milano, solo per citarne alcune: per l'U.S. Census Bureau and Times Atlas of the World ne stima una popolazione di circa 3 milioni di abitanti, mentre il World Gazetteer ne calcola 3.832.622, al 01/01/2007.

L'area metropolitana risulta, ad ogni modo, una delle più popolate e densamente popolate dell'Unione Europea: è prossima inoltre l'istituzione della città metropolitana che dovrebbe andare a sostituire la Provincia di Napoli. Gli urbanisti chiamano l'intero territorio urbanizzato "la grande Napoli"; la crescita della città è riuscita infatti ad integrare a sé comuni della provincia di Salerno e Caserta quasi senza soluzione di continuità. La costa metropolitana si estende ininterrottamente da Capo Miseno a Castellammare di Stabia. Il comune è composto dalla "città storica" (corrispondente ai quartieri di Avvocata, Chiaia, Mercato, Montecalvario, Pendino, Porto, Posillipo, San Carlo all'Arena, San Giuseppe, San Lorenzo, Stella, Vicaria), da alcune frazioni fuse con la città in varie fasi già dall'epoca di Giocchino Murat (Arenella, Bagnoli, Miano, Piscinola, Fuorigrotta, Vomero) e dai comuni aggregati infine durante il ventennio fascista (attualmente suddivisi nei quartieri di Barra, Chiaiano, Pianura, Soccavo, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, San Pietro a Patierno, Secondigliano e Scampia). Alcune tombe risalenti all'epoca eneolitica (fine III millennio a.C.) rinvenute nel quartiere di Materdei, da attribuire alla



<b>PA.CO.</b> <b>Pacifico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 11 di 35</b>

antichissima Cultura del Gaudio provano che l'area cittadina fu abitata già prima dell'arrivo dei coloni greci. La città fu probabilmente fondata dagli abitanti della colonia greca di Cuma attorno all'VIII secolo a.C., con il nome di Partenope, sull'attuale Monte Echia. Tale insediamento sarebbe stato successivamente chiamato Palepolis ("città vecchia"), quando la città sarebbe stata rifondata poco lontano nel V secolo a.C., con il nuovo nome di Néa-pólis, ("città nuova"). Nel 326 a.C., a seguito delle guerre sannitiche, i Romani conquistarono definitivamente la città, che conservò però la lingua greca almeno fino al II secolo d.C. Nei secoli seguenti Napoli ospitò molti patrizi ed imperatori romani che trascorsero qui pause di governo. In particolare, nel 476 d.C. l'ultimo imperatore romano d'occidente Romolo Augusto fu imprigionato nel Castel dell'Ovo. Nel 536 Napoli fu conquistata dai Bizantini durante la guerra gotica e rimase saldamente in mano all'Impero anche durante la susseguente invasione longobarda, divenendo in seguito ducato autonomo. La vita del ducato fu caratterizzata da continue guerre, principalmente difensive, contro i potenti principati longobardi vicini ed i Saraceni. Attorno al 990, pochi anni dopo l'istituzione dell'arcidiocesi di Capua, Sergio fu il primo arcivescovo della città, quando la sua diocesi fu elevata a provincia ecclesiastica dal Papa, poco dopo che Leone III l'Isaurico, a seguito delle dispute teologiche sorte attorno al movimento iconoclasta, passò le diocesi dell'Italia bizantina sotto l'autorità del patriarcato di Costantinopoli[22]. Nel 1137 i normanni di Ruggero II conquistarono la città, ponendo fine al ducato, e Napoli entrò così a far parte del territorio del Principato di Capua, nel neonato Regno di Sicilia, con capitale Palermo; ciononostante la città conservò la sede dell'arcidiocesi. Dopo la dominazione sveva, durante la quale fu compresa nel giustizierato di Terra di Lavoro, nel 1266 gli Angioini occuparono il Mezzogiorno e, non avendo conquistato la Sicilia, insediarono la capitale a Napoli durante il regno di Carlo II, trasformando da allora quella che era stata una delle tante città marinare del Tirreno (Amalfi, Gaeta, Sorrento) in uno dei più importanti centri di potere della penisola italiana. L'ultima grande impresa degli angioini napoletani fu la spedizione militare di Ladislao I di Napoli, il primo tentativo di riunificazione politica d'Italia, agli inizi del XV secolo. Nel 1442 anche Napoli cadde in mano aragonese, diventando una delle città più influenti del dominio Aragonese e ospitando stabilmente, durante il regno di Alfonso il Magnanimo (1442-1458), il re e la corte di questo grande stato mediterraneo. Nel 1501, nell'ambito delle guerre d'Italia, il Regno di Napoli fu conquistato dagli spagnoli e, per oltre due secoli, governato da un viceré, per conto di Madrid. Nel XVII secolo la città vide la famosa rivolta di Masaniello e la nascita di una effimera repubblica indipendente.

Nel corso della guerra di successione spagnola l'Austria conquistò Napoli (1707) e la tenne fino al 1734, anno in cui il regno fu occupato da Carlo di Borbone, che vi ricostituì uno stato indipendente. Sotto la dinastia dei Borbone Napoli rafforzò il suo ruolo di una tra le principali capitali europee. Con la rivoluzione francese e le guerre napoleoniche, Napoli vide prima la nascita di una repubblica giacobina e poi la conseguente restaurazione borbonica. Nel 1806 fu nuovamente conquistata dalle truppe francesi condotte da Napoleone Bonaparte che affidò il regno a suo fratello Giuseppe e quindi, in seguito, a Gioacchino Murat. Nel 1815 con la definitiva sconfitta di Napoleone e il Congresso di Vienna Napoli ritornò nuovamente ai Borbone. Nel 1860 il Regno delle Due Sicilie fu conquistato dai Mille di Garibaldi e annesso al Regno d'Italia capeggiato dal Piemontese Cavour. Durante la seconda guerra mondiale Napoli vide, dopo l'8 settembre, la rivolta popolare contro l'occupante tedesco comunemente detta delle Quattro giornate di Napoli.

### **Descrizione dei sistemi ambientali**

Le caratteristiche generali dell'assetto geologico del sito sono state desunte principalmente dalla cartografia tematica (carta geologica d'Italia) e dalle note illustrative. Il suolo è destinato prevalentemente ad uso abitativo. Napoli gode di un clima tipicamente mediterraneo, con inverni miti e piovosi e estati calde e secche, ma comunque rinfrescate dalla brezza marina che raramente manca sul suo golfo. Il sole splende mediamente per 250 giorni l'anno [14]. La Classificazione climatica di Napoli inserisce la città nella zona climatica "C". La particolare conformazione morfologica del territorio del capoluogo comunque obbliga in questa sede ad aggiungere che la città possiede al suo interno differenti microclimi con la possibilità così di incontrare variazioni climatiche anche significative spostandosi di pochi chilometri.

### **2.6. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE, SICUREZZA E QUALITÀ**

PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. ritiene proprio obiettivo strategico l'attuazione ed il mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato di Salute, Sicurezza e Ambiente (SGI). La gestione della salute della sicurezza e dell'ambiente sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale dell'impresa. Il presente documento si applica alla sede Amministrativa ed operativa ubicata in Largo S. Orsola a Chiaia, 6 Napoli e ai cantieri per la costruzione di edifici, strade, opere di irrigazione ed evacuazione, finitura di opere generali e di natura tecnica, opere strutturali speciali, restauro e manutenzione di Beni immobili sottoposti a Tutela, superfici decorate e beni mobili di interesse storico ed artistico, scavi archeologici. Installazione di impianti tecnologici (idrico-sanitari, di condizionamento, elettrici interni)

Il SGI definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute ambiente e sicurezza vigenti.

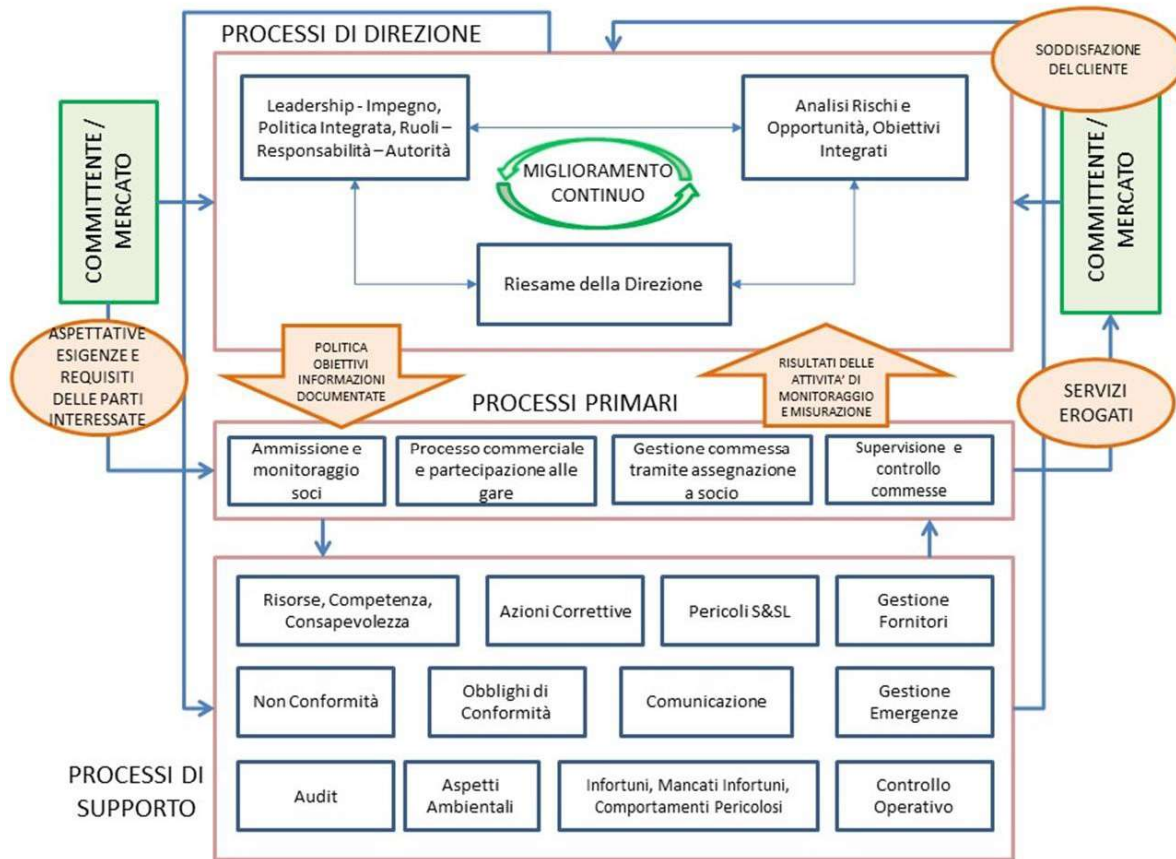
Il sistema di gestione integrato in tema di ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stato realizzato tenendo in considerazione i requisiti normativi degli standard ISO 14001 (Ambiente), ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul lavoro), ed è reso compatibile con i requisiti dello standard ISO 9001 (Qualità). Il SGI è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di salute e sicurezza che l'impresa/organizzazione si è data in una efficace prospettiva costi/benefici.

Il Sistema di Gestione Integrato della PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. ha per oggetto il campo di applicazione derivante dalle seguenti attività produttive primarie:



Progettazione e costruzione di opere civili e industriali, opere stradali, fognarie e di evacuazione, finiture di opere generali e di natura tecnica, opere strutturali speciali, restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela, scavi archeologici, impianti tecnologici

Il Sistema di Gestione Integrato si sviluppa nell'ottica del continuo miglioramento secondo il seguente schema:



Il SGI opera sulla base della sequenza ciclica delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame del sistema, per mezzo di un processo dinamico.

La capacità del sistema di raggiungere gli obiettivi pianificati deriva dall'impegno e dal coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali e soprattutto del livello più elevato.

I contenuti delle fasi possono essere più o meno complessi in ogni singolo cantiere in funzione di:

- dimensione, natura, attività e relativa complessità dell'organizzazione;
- significatività dei pericoli e rischi presenti, potenziali o residui;
- soggetti potenzialmente esposti.

## 2.7. COMUNICAZIONE

L'efficace circolazione delle informazioni di carattere ambientale all'interno ed all'esterno dell'azienda rappresenta un elemento chiave per promuovere la motivazione del personale nei confronti del sistema di gestione ambientale, favorire il processo di miglioramento continuo, creare consenso nei confronti delle attività dell'azienda da parte della comunità esterna. La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. pone in essere una serie di attività volte alla realizzazione della comunicazione sia interna che esterna.

### 2.7.1. COMUNICAZIONE ESTERNA

Tutte le iniziative prese ed attuate in campo ambientale sono comunicate agli stakeholders aziendali al fine di assicurare:

- la piena conoscenza delle stesse;
- la tempestiva informazione di eventuali modifiche.

L'azienda dispone di strumenti di comunicazione atti a:

- consentire al cliente di ottenere tutte le informazioni relative alla gestione della variabile ambiente;
- recepire eventuali suggerimenti;
- ricevere proposte migliorative;
- rendere nota la Politica ambientale dell'azienda;

<b>PA.CO. Pacífico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 13 di 35</b>

- comunicare i risultati conseguiti.

A questo scopo l'azienda utilizza i seguenti strumenti e canali di comunicazione:

- le comunicazioni tramite internet (via e-mail) ai suoi fornitori e clienti
- le comunicazioni agli Enti Locali;

La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. ha un sito internet dedicato alle sue attività, nella sezione "CERTIFICAZIONI" sarà disponibile la presente Dichiarazione Ambientale.

### **2.7.2. COMUNICAZIONE INTERNA**

Le tipologie di comunicazione all'interno dell'organizzazione sono di due tipi:

- Comunicazioni provenienti dal personale (es. segnalazione di non conformità, problemi, invio di specifici moduli, richieste, suggerimenti, ecc.)
- Comunicazioni destinate al personale (es. risposte alle richieste, esiti di audit, modifiche al SGI, ecc.).

Le comunicazioni provenienti dal personale, richieste da specifiche procedure di sistema, vengono gestite mediante la modulistica prevista dalle procedure e registrate secondo criteri specificati.

La comunicazione all'interno dell'Azienda è assicurata attraverso:

- le comunicazioni della direzione o del responsabile del sistema di gestione
- la distribuzione della documentazione relativa alle attività operative e alle comunicazioni specifiche attraverso affissione in bacheca e allegati alla busta paga;
- la diffusione ed applicazione delle procedure
- incontri nei quali si forma e si informa il personale su aspetti e procedure ambientali.

### **2.7.3. CONFORMITÀ LEGISLATIVA**

La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. per garantire la conformità agli obblighi normativi provvede ad aggiornare trimestralmente il Registro degli Obblighi di Conformità redatto per ogni sito e cantiere, acquisendo conoscenza sull'emissione di nuove norme e leggi e sulle modifiche di norme e leggi esistenti, attraverso la consultazione di appositi siti o attraverso la consulenza di professionisti esterni nel rispetto di quanto previsto nella procedura di sistema di gestione delle Informazioni Documentate. Per ogni emissione o modifica di norme e leggi relative all'attività svolta da PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. e che ha ripercussioni sui propri adempimenti, vengono aggiornati i documenti di sistema e i registri degli obblighi di conformità che una volta sottoposti all'approvazione del Legale Rappresentante e/o Direzione Generale sono distribuiti alle funzioni interessate; vengono inoltre organizzate sessioni informative/formative, circolari, comunicazioni al fine di coinvolgere il personale interessato e attuare quanto richiesto per l'adempimento legislativo. Gli Obblighi di Conformità comprendono sia quelle internazionali, nazionali, regionali, provinciali, locali o di altre Autorità specifiche. La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. nella figura del Legale Rappresentante, dichiara di aver assolto ai propri obblighi normativi e quindi dichiara la propria conformità giuridica.

### **2.8. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO**

PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. opera nelle attività di costruzione di edifici, strade, opere di irrigazione ed evacuazione, finitura di opere generali e di natura tecnica, opere strutturali speciali, restauro e manutenzione di Beni immobili sottoposti a Tutela, superfici decorate e beni mobili di interesse storico ed artistico, scavi archeologici. Installazione di impianti tecnologici (idrico-sanitari, di condizionamento, elettrici interni). I processi aziendali sono organizzati in modo da garantire la completa realizzazione dell'opera attraverso l'attività commerciale (ricerca e partecipazione a bandi, gare, elaborazione di offerte al committente), l'organizzazione ed il controllo delle risorse (manutenzione attrezzature e mezzi, formazione e addestramento), gli approvvigionamenti e la contrattualizzazione di eventuali appalti, la realizzazione dell'opera e la conseguente fatturazione.

L'azienda può partecipare sia a gare pubbliche che private:

- **Gare Pubbliche:** ad apertura della gara viene presa visione della documentazione tecnica, valutando la partecipazione, richiedendo integrazioni e se reputato necessario, un sopralluogo in loco. Vengono quindi poi redatti gli elaborati tecnici da allegare alla gara e contemporaneamente vengono ricercati e richiesti ai fornitori preventivi e sulla base dei prezzi ricevuti e delle valutazioni viene elaborata un'offerta economica. La comunicazione dell'aggiudicazione viene fornita dal committente e nel caso la gara sia stata aggiudicata viene stipulato un contratto.
- **Gare private:** A seguito di un primo contatto con i privati viene presa visione della documentazione tecnica, valutando la fattibilità (se necessario effettuando un sopralluogo) e a seguito di ciò viene elaborata un'offerta al cliente con indicazione di varie alternative tecniche. L'acquisizione dell'ordine avviene tramite accettazione/approvazione scritta da parte del cliente. Con la conferma d'ordine si può procedere con l'apertura del cantiere.
- **Progettazione:** La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. riceve o per richiesta da parte di un cliente o perché vuole partecipare ad una gara di appalto degli elaborati progettuali. I nostri tecnici o chi progetta esternamente effettua una pianificazione della progettazione e successivamente viene verificato il corretto recepimento e sviluppo delle indicazioni ricevute dalla committenza, andando ad individuare possibili opportunità di miglioramento del processo di progettazione e sviluppo e eventuali problemi legati alle tempistiche ed verificare lo stato di avanzamento del processo di progettazione rispetto a quanto pianificato, il



raggiungimento degli obiettivi prefissati per le verifiche, il controllo delle modifiche e dei loro effetti.

- **Realizzazione dell'opera:** A seconda che il lavoro sia stato acquisito tramite gara o trattativa privata, si procede ad assegnare un numero al Cantiere che permetta di ricollegarlo alla documentazione che ha permesso l'acquisizione dell'opera. Contemporaneamente si procede alla predisposizione della documentazione della sicurezza. Se è stato redatto il PSC dal committente allora viene elaborato il POS, altrimenti viene elaborato un PSS. Infine viene effettuata la Denuncia di Cantiere alle autorità competenti. La commessa viene quindi pianificata e il cantiere viene fisicamente allestito. Le lavorazioni possono essere eseguite da PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. oppure affidate a terzi; in entrambi i casi vengono eseguiti controlli e verifiche da parte dell'ufficio tecnico. Se tali controlli non risultassero positivi si procede alla richiesta delle integrazioni o riesecuzioni dei lavori e all'apertura di NC con le relative azioni correttive conseguenti. I controlli/verifiche sono tanti quante le lavorazioni sub-appaltate. Concluso il lavoro si procede quindi allo smantellamento del cantiere ed eventualmente al collaudo.
- In generale le attività nei cantieri in opera sono:
  - Esecuzione delle varie fasi di lavoro di realizzazione dell'opera;
  - Approvvigionamento e controllo dei materiali necessari all'esecuzione del servizio;
  - Controllo e verifica del processo di realizzazione;
  - Direzione dei lavori.

Le fasi di realizzazione dell'opera variano molto in base alla tipologia di intervento da eseguire. In generale possiamo comunque identificare le seguenti fasi principali:

- 1 Allestimento del cantiere o preparazione del cantiere dove la Società trasferisce sul sito oggetto dei lavori quanto necessario all'avvio dello stesso (attrezzature, impianti, strumenti di misura, materiale, ecc.). Vengono predisposte le aree di lavoro a seguito di un'opportuna pulizia e le aree di stoccaggio dei materiali, automezzi, utensili, rifiuti. Vengono installate eventuali baracche/zone ufficio, bagni chimici, illuminazione di cantiere, cartellonistica di sicurezza, ecc.
- 2 Scavi e rinterri con la rimozione del terreno utilizzando macchinari e/o attrezzature manuali. Questa fase può generare un impatto acustico, consumi di energia e la gestione delle terre e rocce da scavo in conformità alla regolamentazione in vigore (D.Lgs 120 del 2017), la PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. su tutti i cantieri dispone di un kit antisversamento per la gestione di eventuali rilasci al suolo dovuti all'utilizzo di sostanze pericolose.
- 3 Demolizione di opere e/o materiali preesistenti in parte o di interi manufatti o la frantumazione di materiali in loco che genera polveri sul sito, impatto acustico verso l'esterno e produzione di rifiuti ed eventuali sversamenti di sostanze pericolose.
- 4 Opere in cemento che viene fornito da una betoniera in caso di getto strutture verticali o orizzontali o viene impastato in sito per piccoli riempimenti. Il personale addetto a tale attività detiene tutti i DPI necessari alla propria protezione fisica così come previsto dalla normativa cogente. Durante tale fase vengono generate emissioni di polvere e visto l'utilizzo di acqua che può causare sversamenti nel suolo/fogna, viene predisposta in cantiere una vasca impermeabilizzata al fine di raccogliere l'acqua da lavaggio attrezzature al fine di riutilizzarla nel processo produttivo o gestirla in regime di rifiuto.
- 5 Carpenteria metallica durante la quale è previsto l'utilizzo e la lavorazione in sito di metalli (ferro e acciaio in particolare), in particolare si provvede al taglio di reti metalliche ovvero di tondini di ferro con l'utilizzo di tenaglie e seghe speciali. Questa attività, oltre a generare emissioni di polvere non significative, non produce particolari impatti sull'ambiente.
- 6 Tramezzature, intonaci e pitturazioni, pavimentazioni e rivestimenti che prevede la realizzazione di tramezzature interne e murature con relativo intonaco e supporti murari per la pitturazione, la pitturazione, la pavimentazione e il rivestimento. Per la lavorazione vengono utilizzati materiali laterizi, malte, siporex, intonaci, pitture, stucchi, pavimentazioni e rivestimenti di vario tipo. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali e pertanto non generano rumore e polveri significative. Durante la fase di pitturazione possono generarsi odori ma comunque di minimo impatto. Non sono previsti sversamenti di sostanze pericolose o reflui per tale attività.
- 7 Serramenti e infissi che prevede l'utilizzo di materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Questa attività utilizzando attrezzature generalmente manuali non generano impatti acustici né emissioni di polveri o altri impatti, ma solo eventuale produzione di rifiuti.
- 8 Impermeabilizzazioni e isolanti che prevede l'installazione di sistemi di protezione dagli agenti atmosferici per isolare e impermeabilizzare, la ditta installa o pone in opera guaine impermeabilizzanti, pannelli prefabbricati, barriere al vapore, isolanti per elementi verticali, ecc. e tale materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente manuali, pertanto gli unici impatti ambientali legati a tale lavorazione sono l'eventuale utilizzo di prodotti chimici e la produzione di rifiuti.
- 9 Impianti di raccolta acque meteoriche e lattoniere che prevede l'installazione di sistemi di smaltimento delle acque meteoriche (pozzetti, tubazione, griglie, pluviali, gronde ecc.). Le attrezzature utilizzate sono, generalmente manuali. Non ci sono emissioni in atmosfera o altri impatti significativi.

**10** Impianti che prevede l'installazione di tutti i sistemi impiantistici: elettrico; idrosanitario; fognature; riscaldamento e climatizzazione; sollevamento; gas; radiotelevisivo; antincendio i cui impatti ambientali che possono generarsi sono l'utilizzo di prodotti chimici e la produzione di rifiuti.

**11** Restauro che prevede l'attività di reintegrare i particolari compromessi o deteriorati di un'opera d'arte o di oggetti considerati artistici o di pregio, o ad assicurarne la conservazione di una parte d'opera o di tutta l'opera sottoposta a tutela. Dalla presente lavorazione visto l'utilizzo di utensili manuali gli impatti ambientali che si generano sono l'utilizzo di prodotti chimici e la produzione di rifiuti.

**12** Strade che prevedono la realizzazione di marciapiedi, strade, piste ciclabili e percorsi pedonali, muretti e scale, rotatorie e isole. Tale lavorazione richiede di prestare attenzione a dettagli importanti relativi ad altri interventi, come le fognature, le canalizzazioni, le condotte elettriche e comprende numerose procedure, ognuna delle quali va eseguita prestando la massima attenzione:

- Preparazione e posa della segnaletica e del cantiere, rilevazione le altezze.
- Livellazione del terreno, tramite movimenti di terra e compattamento tramite rullo, costipatore e piastra vibrante.
- Posatura condotte, scavo fossati, posatura tubi e condotte.
- Posatura cordoli e pavimentazioni, delimitazioni stradali con cubotti, cordoli e bordure.
- Asfaltatura e posatura della pavimentazione stradale, passaggio con il rullo, rifinitura dei bordi durante le quali possono generarsi diversi impatti ambientali quali la produzione di rifiuti, il rumore, le polveri e sversamenti di sostanze pericolose utilizzate.

▪ **Approvvigionamento e Outsourcing:** per assicurare che i prodotti approvvigionati siano conformi ai requisiti specificati, si avvale di fornitori selezionati e quindi affidabili, che tiene sotto monitoraggio nel tempo. Negli ordini/contratti di acquisto dovranno essere stabilite le caratteristiche della fornitura, nonché le specifiche clausole inerenti ai requisiti cogenti in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In fase di contrattualizzazione viene verificata la validità e la sussistenza dei requisiti valutati in sede di qualifica del fornitore e si acquisisce copia di eventuali documenti aggiornati comprovanti il mantenimento dei requisiti previsti per la fornitura (es: certificazioni, iscrizioni all'albo, iscrizione a CCIAA, ecc.). Per i fornitori di lavori in subappalto, lavoratori autonomi o forniture con posa in opera si provvede, in aggiunta a quanto sopra, viene verificata l'idoneità tecnico professionale (all. XVII, art. 90 comma 9 lett. b del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.). Per tutte le tipologie di fornitori viene fatto un monitoraggio in continuo.

▪ **Gestione risorse infrastrutturali:** L'azienda si assicura che le attrezzature ed i mezzi di lavoro messi a disposizione dei lavoratori siano conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. È stato predisposto un elenco attrezzature e mezzi. Le tipologie di controllo e manutenzione effettuate su attrezzature e mezzi possono essere di due tipi: straordinario e periodico. Per tenere sotto controllo attrezzature e mezzi l'organizzazione ha identificato le seguenti attività:

- Pianificazione del controllo e della manutenzione periodica di attrezzature e mezzi
- Esecuzione della manutenzione periodica (ordinaria, di sicurezza e obbligatoria per legge);
- Esecuzione della manutenzione straordinaria;
- Controllo attrezzatura e mezzi in ingresso al cantiere.

Le registrazioni delle attività di manutenzione su attrezzature e mezzi, sono riportate all'interno di un apposito registro o su documenti rilasciati da manutentori esterni. Per quanto concerne invece la verifica delle condizioni di utilizzo delle attrezzature/mezzi all'ingresso in cantiere, il preposto verifica all'arrivo in cantiere attrezzature e mezzi. In caso di malfunzionamenti indica nel registro del preposto la problematica e la comunica all'ufficio competente, il quale provvede a attivare la manutenzione straordinaria.

▪ **Gestione risorse umane:** L'azienda valuta il livello di richiesta formativa relativa a personale di nuova assunzione, personale con cambio mansione, personale con necessità di aggiornamento e personale addetto all'uso di nuovi strumenti, apparecchiature e mezzi. La formazione/informazione può avvenire presso le strutture dell'Organizzazione, per cui la logistica e quant'altro è messa a disposizione dall'Organizzazione, oppure le attività si svolgono presso le strutture degli enti formatori. Le attività valide ai fini dell'addestramento del personale sono:

- Dimostrazioni ai fini di istruzione
- Corsi di formazione/informazione
- Periodi di affiancamento

### 3. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIETALI DIRETTI E INDIRETTI

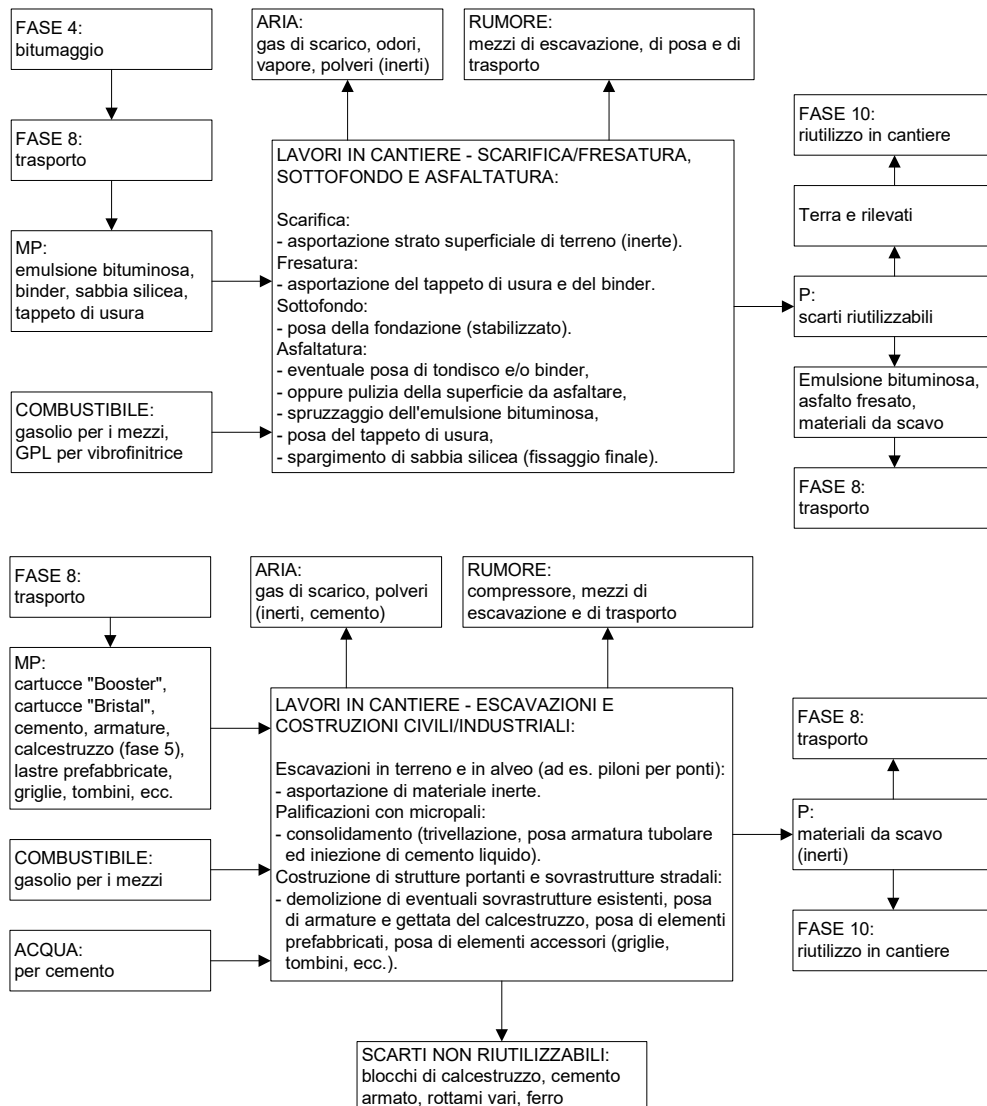
#### 3.1. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

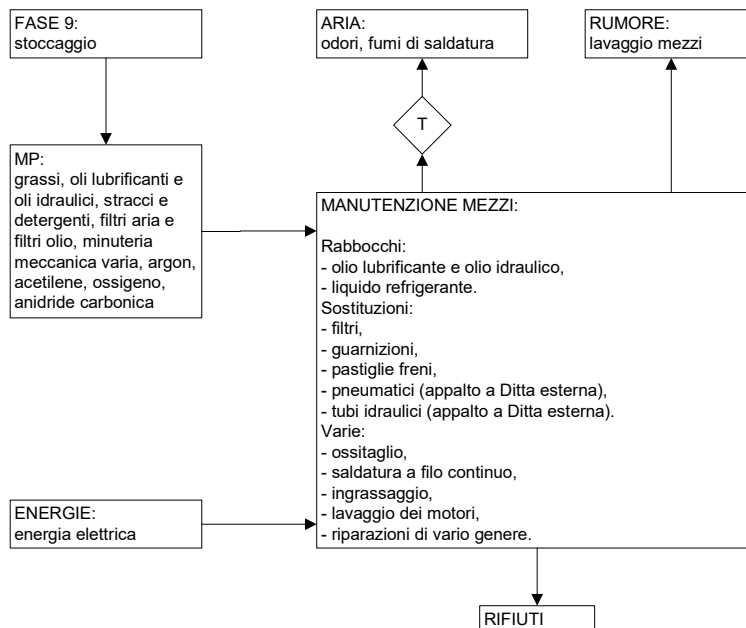
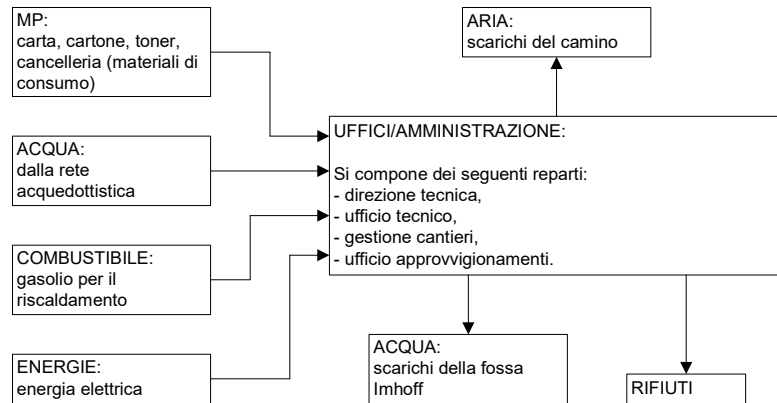
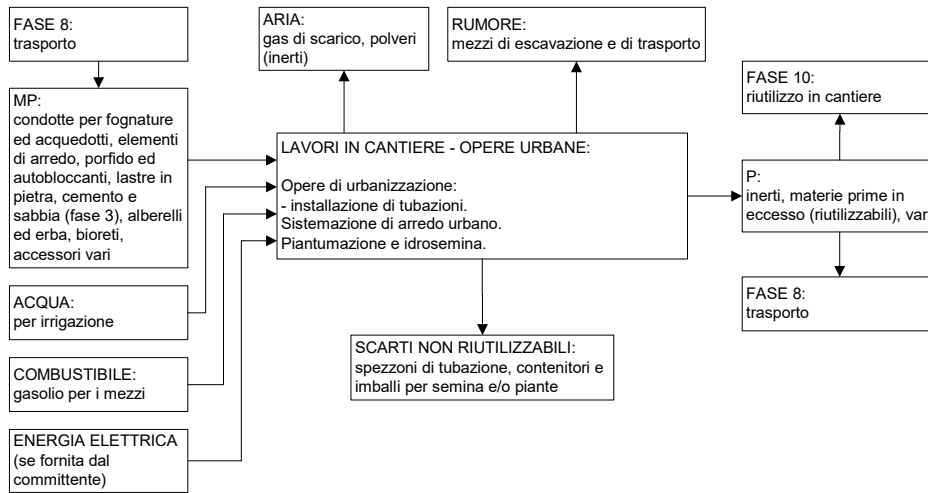
##### 3.1.1. IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

###### Attività edilizie

La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. gestisce lavori edili servendosi del personale tecnico appositamente formato e addestrato. L'attività produttiva della PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. consiste nella realizzazione di manufatti ed opere per conto terzi, al fine di assicurare il corretto funzionamento degli stessi ed il rispetto dei limiti previsti dalla normativa. La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. realizza opere ed impianti oppure ristruttura impianti esistenti, servendosi del proprio personale oppure affidando i lavori a ditte esterne specializzate, che operano sempre sotto il diretto controllo della PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. La gestione del cantiere è sotto la responsabilità di UT che adotterà tutte le azioni previste nel piano operativo di sicurezza in conformità al D.Lgs. 81/08.

FUNZIONE PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A.	DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE	Sensibilizzazione e consapevolezza
Ufficio tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione dei cantieri</li> <li>Controllo della corretta realizzazione degli impianti</li> <li>Gestione delle risorse.</li> </ul>	SI
Responsabile Gestione Qualità e Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aggiornamento delle prescrizioni legali relative alla attività in oggetto</li> <li>Aggiornamento gli Aspetti e gli Impatti Ambientali relativi alla attività in oggetto</li> <li>Gestione della comunicazione verso il personale</li> <li>Gestione della sorveglianza e misurazione degli Impatti Ambientali relativi alla attività in oggetto.</li> </ul>	SI





L'analisi delle fasi di processo, poiché molto dettagliata, permette di ricavare preziose informazioni in materia di aspetti ambientali. Si ricorda che per aspetto ambientale s'intende un'attività, prodotto o servizio in grado di interagire con l'ambiente. In seguito, si crea una raccolta schematica delle suddette informazioni.

Aspetti Ambientali							
Fase di processo	Energia	Acqua		Aria	Rifiuti	Suolo	Rumore
		Prelievo	Scarico				
2A Lavori in cantiere – Scarifica/fresatura, sottofondo e asfaltatura	•			•			•
2B Lavori in cantiere – Escavazioni e costruzioni civili/industriali	•	•		•	•	•	•
2D Lavori in cantiere – Opere fluviali e lacuali	•			•	•	•	•
2E Lavori in cantiere – Consolidamento pareti rocciose e demolizione di trovanti	•			•	•	•	•
2F Lavori in cantiere – Opere urbane	•	•		•	•		•
6 Gestione acque	•	•	•		•	•*	
9 Stoccaggio	•			•		•+	•
10 Riutilizzo in cantiere (ripristino)	•			•		•	•
12 Uffici/amministrazione	•	•	•	•	•	•	
13 Manutenzione mezzi	•			•	•		•

### Progettazione di opere ed impianti e gestione ufficio

La PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. progetta opere ed impianti all'interno della sua struttura.

FUNZIONE PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A.	DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE	Sensibilizzazione e consapevolezza
Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pianificazione e progettazione degli impianti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza e la tutela ambientale</li> </ul>	SI
Responsabile Gestione Qualità e Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aggiornamento delle prescrizioni legali relative alla attività in oggetto,</li> <li>Aggiornamento gli Aspetti e gli Impatti Ambientali relativi alla Gestione della comunicazione verso il personale,</li> <li>Gestione della sorveglianza e misurazione degli Impatti Ambientali relativi alla attività in oggetto.</li> </ul>	SI

### Individuazione degli Aspetti Ambientali

Attività di	Progettazione e gestione ufficio	
ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE (*)	CONDIZIONI OPERATIVE (**)
Uso delle materie prime e ausiliarie	Carta, cartucce per stampanti, toner per fotocopiatrici	Normali
Uso delle risorse idriche	Acqua per i servizi igienici	Normali
Uso delle fonti di energia	Energia elettrica per alimentare le apparecchiature elettriche	Normali
Prodotti in uscita	Documentazione tecnica, amministrativa e contabile	Normali
Emissioni in atmosfera	Incendio	Di emergenza
Produzione di rumore	Non applicabile	Non applicabile
Produzione di odori molesti	Non applicabile	Non applicabile
Gestione dei rifiuti	Carta, cartucce e toner esauriti, Incendio	Normali Di emergenza
Scarichi in ambiente idrico	Acque reflue servizi igienici	Normali
Produzione di sversamenti	Non applicabile	Non applicabile

(\*) Descrivere in dettaglio l'Aspetto Ambientale; in caso di non applicabilità del punto utilizzare la dicitura "Non applicabile".

(\*\*) Specificare se le condizioni operative sono "Normali", "Anomale", "Di emergenza"; in caso di non applicabilità del punto utilizzare la dicitura "Non applicabile".

In definitiva, dall'esame delle attività svolte dall'Organizzazione sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali diretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi; in questa fase è stata condotta, inoltre, la verifica della conformità legislativa.

Gli aspetti ambientali considerati in fase di Analisi Ambientale sono stati:

- **Emissioni atmosferiche** - punti di emissione esistenti, emissioni derivanti dai gas di scarico delle autovetture/mezzi dell'Organizzazione;
- **Acque reflue** - acque reflue dei servizi igienici convogliate in fognatura comunale o derivanti da attività in cantiere;
- **Rifiuti** - derivanti dalle attività svolte in sede e in cantiere

- **Rumore/vibrazioni** – emissioni derivanti dalle attività svolte
- **Elettromagnetismo** - apparecchiature elettroniche
- **Odori/polveri** - attività che provocano la produzione di odori/polveri
- **Uso e contaminazione del terreno** - utilizzo di sostanze che possano provocare rischi di contaminazione del suolo
- **Traffico veicolare** - movimentazione dei mezzi ad uso del personale e a servizio delle attività di cantiere
- **Consumi energetici** - consumo di energia elettrica per alimentazione apparecchiature e illuminazione, consumo di combustibili per autotrazione
- **Consumi idrici** - consumo di acqua relativa all'uso domestico;
- **Consumo di materie prime e ausiliarie** - consumo di materiali per lo svolgimento delle attività dell'Organizzazione;
- **Gas effetto serra/Sostanze lesive per la fascia d'ozono** - presenza di gas fluorurati;
- **Vincoli paesaggistici** – attività svolte in aree sottoposte a vincoli
- **Caratterizzazione siti contaminati e bonifica** – attività di scavo e relativa bonifica
- **Prevenzione incendi** – attività richiedenti autorizzazione dei Vigili del Fuoco
- **Effetti sulla biodiversità** - attività che possono avere effetti sulla biodiversità.
- **Fornitori/Subappaltatori** – qualifica e prestazioni fornitori/subappaltatori

### 3.1.2. CRITERI DI SIGNIFICATIVITÀ PER GLI ASPETTI AMBIENTALI

#### INDICE DI PRIORITÀ DI RISCHIO (IPR) = G x Q x P x E

L'IPR (IPR = G x Q x P x E dove G = Indice di gravità; Q = Quantità; P = Indice di probabilità; E = Efficienza) può assumere valori compresi tra 0.5 e 2000, a seconda del valore risultante può essere inserito in tre livelli di priorità:

IPR	Livello
0.5 – 100	Bassa
101 – 300	Media
301 - 2000	Elevata

#### INDICE DI GRAVITÀ (G)

Criterio	Punteggio
<b>Ininfluyente</b> il manifestarsi dell'aspetto ambientale non provoca un effetto significativo né rilevabile dall'esterno	1
<b>Minima</b> il manifestarsi dell'aspetto ambientale provoca un effetto non significativo, appena rilevabile dall'esterno	2
<b>Minore</b> il manifestarsi dell'aspetto ambientale provoca un effetto non significativo, ma rilevabile dall'esterno	3
<b>Molto bassa</b> il manifestarsi dell'aspetto ambientale provoca un effetto di natura minore, rilevabile dall'esterno, ma senza problemi	4
<b>Bassa</b> il manifestarsi dell'aspetto ambientale provoca un effetto di natura minore, causante una leggera noia all'esterno	5
<b>Moderata</b> il manifestarsi dell'aspetto ambientale provoca insoddisfazione nella popolazione esterna. Non è a rischio la conformità alle leggi	6
<b>Alta</b> il manifestarsi dell'aspetto ambientale provoca effetti rilevanti sull'ambiente esterno ma che non incidono sulla sicurezza delle persone, la conformità alle leggi è a rischio	7
<b>Molto alta</b> il manifestarsi dell'aspetto ambientale provoca effetti che incidono sulla sicurezza delle persone, la conformità alle leggi compromessa.	8
<b>Pericolosa con preavviso</b> il manifestarsi dell'aspetto ambientale provoca effetti che incidono sulla sicurezza delle persone esterne ed una non conformità alle leggi. L'aspetto si manifesta con un preavviso	9
<b>Pericolosa senza preavviso</b> il manifestarsi dell'aspetto ambientale provoca effetti che incidono sulla sicurezza delle persone esterne ed una non conformità alle leggi. L'aspetto si manifesta senza preavviso	10

#### QUANTITÀ (Q)

Q	Q
Quantità o consumi non rilevanti, tali da ridurre la rilevanza dell'impatto ambientale	0.5
Quantità o consumi tali da non alterare il calcolo del IPR	1
Grandi quantità o consumi che possono portare impatti ambientali di maggiore entità	2

#### INDICE DI PROBABILITÀ (P)

Criterio	Punteggio
<b>Remota</b> È inverosimile che l'aspetto ambientale si presenti	1
<b>Minima</b> L'aspetto ambientale si presenta sporadicamente e non ciclicamente, non più di una volta l'anno	2

#### INDICE DI PROBABILITÀ (P)

<b>Minore</b> L'aspetto ambientale si presenta più di una volta l'anno	3
<b>Molto bassa</b> L'aspetto ambientale si presenta alcune volte all'anno ma meno di una volta al mese	4
<b>Bassa</b> L'aspetto ambientale si presenta una volta al mese	5
<b>Moderata</b> L'aspetto ambientale si presenta più di una volta al mese ma meno di una volta alla settimana	6
<b>Elevata</b> L'aspetto ambientale si presenta una volta alla settimana	7
<b>Alta</b> L'aspetto ambientale si presenta più di una volta alla settimana, ma meno di una volta al giorno	8
<b>Molto alta</b> L'aspetto ambientale si presenta con frequenza giornaliera	9
<b>Altissima</b> L'aspetto ambientale si presenta più volte all'interno di una stessa giornata	10

**EFFICIENZA (E)**

L'**Efficienza** dell'azienda nel gestire l'impatto ambientale preso in considerazione viene misurata tramite un fattore compreso tra 1 e 10, in maniera inversamente proporzionale al livello di efficienza, e tiene conto della facilità con cui l'impatto può essere rilevato.

**ELEVATO GRADO DI EFFICIENZA**                      **GRADO DI EFFICIENZA MEDIO**                      **BASSO GRADO DI EFFICIENZA**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

**FATTORE DI IMPATTO PRIMARIO (FIP)**

\* Il parametro FIP viene calcolato sulla base delle risposte alle seguenti domande:

<b>FATTORE DI IMPATTO PRIMARIO (FIP)</b>	
N°	DOMANDE
1	Sono mai state ricevute lamentele da parte della popolazione o dei vicini correlate all'impatto ambientale in questione?
2	Vi sono requisiti legislativi relativi all'aspetto preso in considerazione non ottemperati dall'azienda?
3	Sono mai stati raggiunti valori prossimi ai limiti di legge?
4	L'azienda è mai stata sottoposta a procedimenti giudiziari per l'impatto ambientale in questione?
5	Si sono mai verificati incidenti di una certa rilevanza correlati all'impatto ambientale in questione?

Le risposte possono essere: SI/NO/NA (Non Applicabile)

Il FIP ha valore 0 se a tutte le domande viene data risposta negativa, assume al contrario valore 1 se almeno ad una domanda viene data risposta affermativa. Il FIP con valore uguale a 1 è condizione sufficiente per attribuire priorità elevata, nel caso il FIP sia 0 viene analizzato l'IPR.

**3.1.3. CORRELAZIONE TRA SIGNIFICATIVITÀ E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI**

La tabella sottostante riporta l'intervallo di punteggio associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali, associandone le priorità e gli Obiettivi Ambientali.

Punteggio IPR	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo ambientale
-	Non applicabile	Nulla	Nessuno
0.5 - 100	Poco significativo	Bassa	Poter definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento
101 - 300	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento
301 - 2000	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento



**AREA: SEDE**

Aspetto	Impatto	Attività/Processo	(D) Diretto (I) Indiretto	Condiz.			FIP *					IPR					Priorità
				Normali	Anorm.	Emerg.	1	2	3	4	5	G	Q	P	E	IPR	
Emissioni in atmosfera	Ossidi di combustione	Movimentazione mezzi	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	4	0,5	8	2	32	Bassa
Scarichi idrici	Scarichi idrici	Servizi igienici	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	0,5	10	1	10	Bassa
Rifiuti	Produzione di rifiuti	Servizi di supporto alla attività di cantiere	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	2	10	1	40	Bassa
Rumore esterno	Impatto acustico	Condizionamento locali	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	4	1	10	2	80	Bassa
	Impatto acustico	Movimentazione mezzi	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	7	0,5	3	1	10,5	Bassa
	Impatto acustico	Traffico indotto - visitatori	I	X			NO	NO	NA	NO	NO	7	0,5	3	1	10,5	Bassa
Odori/polveri	Emissione di polveri	Transito di mezzi in arrivo dal cantiere	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	4	1	6	1	24	Bassa
Uso/contaminazione del suolo	Possibile contaminazione del suolo in caso di sversamenti durante il rifornimento	Rifornimento di carburante per mezzi e attrezzature in cantiere	D			X	NO	NO	NA	NO	NO	7	0,5	3	1	10,5	Bassa
	Spandimenti olio	Spandimento olio	D			X	NO	NO	NO	NO	NO	10	0,5	3	2	30	Bassa
	Possibile contaminazione del suolo in caso di incendio	Incendio	I			X	NO	NO	NA	NO	NO	10	0,5	1	2	10	Bassa
	Possibile contaminazione del suolo in caso di rottura serbatoi gasolio	Rottura serbatoi gasolio	D			X	NO	NO	NA	NO	NO	10	0,5	1	1	5	Bassa
Traffico veicolare	Aumento del traffico veicolare	Spostamenti personale verso i cantieri Utilizzo mezzi d'opera Trasporto rifiuti	D	X			NO	NO	NA	NO	NO	2	0,5	7	3	21	Bassa
	Aumento del traffico veicolare	Fornitura di materiali Trasporto conto terzi di rifiuti Modifiche alla viabilità stradale	I	X			NO	NO	NA	NO	NO	4	0,5	7	3	42	Bassa
Consumi energetici	Energia elettrica	Attività di ufficio Condizionamento uffici Illuminazione resede	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	1	10	10	200	Media
Consumi idrici	Acqua di acquedotto	Allaccio per attività di sede	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	1	10	5	100	Bassa
Consumo di materie prime	Carta	Servizi di supporto alla attività di cantiere e amministrativa: Utilizzo carta per stampe	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	1	10	2	0	Bassa
Gas effetto serra/Sostanze lesive per l'ozono	Impatto sullo strato di ozono	Perdita di gas refrigerante	D			X	NO	NO	NO	NO	NO	7	2	2	1	28	Bassa
Prevenzione incendi	Emissioni di gas di combustione	Incendio	D			X	NO	NO	NO	NO	NO	6	2	1	1	14	Bassa



**AREA: CANTIERI**

Aspetto	Impatto	Attività/Processo	(D) Diretto (I) Indiretto	Condiz.			FIP *					IPR				Priorità	
				Normali	Anorm.	Emerg.	1	2	3	4	5	G	Q	P	E		IPR
Emissioni in atmosfera	Ossidi di combustione	Attrezzature e movimentazione mezzi, Trasporto esterno	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	4	2	6	3	144	Media
Scarichi idrici	Scarichi idrici	Servizi igienici	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	2	10	1	40	Bassa
	Scarichi idrici	Reflui da attività di lavorazione	D	X		X	NO	NO	NO	NO	NO	2	2	8	2	64	Bassa
Rifiuti	Produzione di rifiuti	Rifiuti derivanti da attività di cantiere	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	8	2	10	1	160	Media
	Produzione di rifiuti	Rifiuti derivanti da attività di cantiere da parte di subappaltatori	I	X			NO	NO	NO	NO	NO	7	2	4	1	56	Bassa
Rumore esterno	Impatto acustico	Lavorazioni in cantiere	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	8	1	8	1	64	Bassa
Rumore esterno	Impatto acustico	Impatto acustico subappaltatori e fornitori	I	X			NO	NO	NA	NO	NO	8	1	8	1	64	Bassa
Amianto	Trattamento copertura in eternit	Produzione: smaltimento coperture eternit (c.a.)	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	7	2	4	1	56	Bassa
Odori/polveri	Polveri	Produzione: Scavi - Riempimento	D	X		X	NO	NO	NO	NO	NO	5	2	9	1	90	Bassa
	Emissione di polveri	Emissione di polveri da terzi (fornitori e subappaltatori)	I	X		X	NO	NO	NO	NO	NO	5	2	9	1	90	Bassa
Uso/contaminazione del suolo	Possibile contaminazione del suolo in caso di sversamenti durante il rifornimento	Rifornimento di carburante per mezzi e attrezzature in cantiere	D			X	NO	NO	NA	NO	NO	7	0,5	3	1	10,5	Bassa
	Spandimenti olio	Spandimento olio	D			X	NO	NO	NO	NO	NO	10	0,5	3	2	30	Bassa
	Possibile contaminazione del suolo in caso di incendio	Incendio	D			X	NO	NO	NA	NO	NO	10	0,5	1	2	10	Bassa
	Possibile contaminazione del suolo in caso di rottura serbatoi gasolio	Rottura serbatoi gasolio				X	NO	NO	NA	NO	NO	10	0,5	1	1	5	Bassa
	Possibile sversamento derivante da attività in subappalto	Gestione dell'emergenza	I			X	NO	NO	NO	NO	NO	10	0,5	3	2	30	Bassa
Traffico veicolare	Aumento del traffico veicolare	Movimentazione mezzi	I	X			NO	NO	NA	NO	NO	2	2	8	2	64	Bassa
Consumi energetici	Gasolio	Trasporto esterno e traffico indotto. Movimentazione mezzi di cantiere. Utilizzo attrezzature di cantiere.	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	2	10	4	160	Media
Consumi idrici	Consumo di acqua	Utilizzo per attività di cantiere.	D	X	X	X	NO	NO	NO	NO	NO	2	1	10	5	100	Bassa
Consumo di materie prime	Cementi, calcestruzzo	Fondamenta, strutture	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	2	7	3	84	Bassa
	Conglomerato bituminoso	Pavimentazione stradale	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	2	7	3	84	Bassa
	Ferro	Fondamenta, Solai, strutture	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	1	7	2	28	Bassa
	Tubazioni	Sottoservizi	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	1	6	2	24	Bassa
	Oli/grassi	Manutenzione mezzi e attrezzature Lavorazioni varie	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	2	1	6	2	24	Bassa
Serbatoi	Possibile contaminazione del suolo in caso di rottura delle cisternette per il gasolio	Rottura delle cisternette del gasolio	D			X	NO	NO	NA	NO	NO	10	1	1	1	10	Bassa
Vincoli paesaggistici	Modifica paesaggio	Realizzazione di opere	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	8	2	2	1	32	Bassa
Caratterizzazione siti contaminati e bonifica	Contaminazione siti	Gestione siti contaminati	D	X	X		NO	NO	NO	NO	NO	9	2	2	1	36	Bassa
Prevenzione incendi	Emissioni di gas di combustione	Incendio	D			X	NO	NO	NO	NO	NO	6	2	1	1	12	Bassa
	Emissioni di gas di combustione	Gestione emergenza da parte di subappaltatori	I			X	NO	NO	NO	NO	NO	6	2	1	1	12	Bassa
Effetti sulla biodiversità	Modifica paesaggio	Escavazione	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	7	1	4	1	28	Bassa
	Modifica paesaggio	Taglio / Rimozione alberi / Siepi	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	7	1	4	1	28	Bassa
	Modifica paesaggio	Realizzazione opere	D	X			NO	NO	NO	NO	NO	7	1	4	1	28	Bassa
Fornitori/subappaltatori	Impatti derivanti da attività svolte da fornitori/subappaltatori	Qualifica dei fornitori/subappaltatori	I	X			NO	NO	NO	NO	NO	8	2	3	3	144	Media



### 3.1.4. ANALISI E DEFINIZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

I siti su cui è stata condotta la presente analisi ambientale sono:

1. Sede aziendale (di seguito denominata SEDE) situata in Largo S. Orsola a Chiaia, 6 – Napoli. La sede è costituita dalle seguenti sotto aree:
  - Ufficio
2. Cantieri “TIPO”: cantieri tipo oggetto di attività di:
  - Costruzione di opere civili e industriali, opere stradali, fognarie e di evacuazione, finiture di opere generali e di natura tecnica, opere strutturali speciali, restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela, scavi archeologici, impianti tecnologici

#### 3.1.4.1 Emissioni in atmosfera

##### **SEDE e CANTIERE**

Le disposizioni legislative relative alle emissioni in atmosfera non sono applicabili in linea generale né ai siti né ai servizi che l'organizzazione svolge, inoltre presso la sede il condizionamento dei locali ad uso ufficio avviene tramite impianto a pompa di calore, per cui non sono presenti centrali termiche.

Poiché l'attività della PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. non rientra né nelle attività a ridotto inquinamento atmosferico né nelle attività ad inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi del D.P.R. 25.07.91 (ora scarsamente rilevante di cui al D.Lgs. 152/06), questo aspetto non è applicabile. Negli uffici è presente uno scaldino elettrico. Nelle attività in cantiere non sono previste emissioni in atmosfera: infatti la PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. per la sua tipologia di attività non presenta emissioni convogliate in atmosfera. Ulteriori considerazioni sulle emissioni possono essere fatte su quelle provenienti dagli automezzi aziendali utilizzati per il trasporto e dove l'azienda prevede una graduale installazione di marmitte catalitiche sugli stessi per contenere le sostanze non combuste in atmosfera. Il riferimento legislativo è la disciplina generale CEE in materia di adempimenti per le emissioni per gli automezzi (revisione). Per le attività che i nostri fornitori effettuano per ns. conto (lavorazioni) ci garantiamo che le stesse siano effettuate in accordo a tutte le vigenti norme in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. Inoltre richiediamo agli ns. fornitori tutte le autorizzazioni richieste (es. smaltimento rifiuti, emissioni in atmosfera, qualifiche del personale, ecc.).

Per quanto riguarda le autovetture (furgoni, autovetture, autocarri, mezzi d'opera), la società possiede i mezzi qui di seguito riportati:

<b>Auto di cantiere e autocarri</b>	<b>Mezzi d'opera</b>
Furgone Iveco 35/E4 tg. DY223KK	Miniterna JCB 1Cx matr. 808003
Furgone Iveco Daily CAB CV410FL	Miniterna JCB 1CX tg. ABX898
Auto di cantiere Fiat Multipla tg. BZ032EV	Miniterna JCB 1CX tg. AER612
Mercedes V220 CDI Ambiente tg. CA608MS	Bob cat JCB 160 matr. 0680150
Furgone Dacia Logan targato DX801LR	Bob cat JCB 150 P-KK2
Furgone Dacia Duster targato EG655PT	Bob cat JCB 190 matr. 8011269EEC
Mercedes targato FS271EM	Bob-cat JCB robot 160 tg. AHJ400
Volkswagen Panteon targato EK177FL	Merlo JCB Salies tg. AA5721 matr. 537-135
Fiat Tipo Targato FS441PC	Dumper Merlo DM-100 20 q.li matr. 4061130
Scooter Amal 125 targato ED94708	Dumper Fiori ABX matr. AG0954
Mercedes C70 SW targato CG887AD	Terna Cat 438B matr. 3KK00573
Scooter Honda PS150 targato DC48377	Terna Caterpillar 428C 2CR02824
Fiat 600 targato DX076LX	Escavatore Airman AX45/2 matr. 869D020520/2004
Fiat 500 Targato DZ019KD	Miniescavatore JCB matr. 2600029
Audi A4 targato EK122YC	Mini pala JCB targata AHY400
Renault R4 targato NAZ55804	

Di seguito si riportano i Km percorsi nell'anno per i mezzi d'opera, con inclusione di autovetture, furgoni, autocarri 35 quintali:

<b>Km 2018</b>	<b>Km 2019</b>	<b>Km 2020</b>	<b>Km 2021</b>	<b>Km 1° semestre 2022</b>
363.053	90.254	81.247	78.954	42.365

**Indicatore 1:** Km percorsi EURO 4-6/Km percorsi totali

<b>Anno</b>	<b>Km tot. EURO 0-6</b>	<b>Km EURO 4-6</b>	<b>Indicatore 1</b>
2018	363.053	118.705	32,7%
2019	90.254	68.231	75,5%
2020	81.247	71.568	88,1%
2021	78.954	65.954	88,1%
1° s 2022	42.365	37.323	88,1%

Per mantenere un livello adeguato di efficienza dei mezzi, la società ha previsto un sistema di gestione delle manutenzioni ordinarie e periodiche che permettono di tenere sotto controllo le necessità degli stessi.

Tra gli analiti richiesta dall'allegato IV al Reg. 1221/09 risultano applicabili quelli relativi alle emissioni di gas serra CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e PMI derivanti dalle attività di trasporto.

- CO<sub>2</sub>: Per il calcolo dell'indicatore si è utilizzato un fattore di conversione così determinato:
  - Diesel C<sub>12</sub>H<sub>23</sub>:  $4 \text{ C}_{12}\text{H}_{23} + 71 \text{ O}_2 \rightarrow 48 \text{ CO}_2 + 46 \text{ H}_2\text{O} + \text{energia}$
  - $4 \text{ mol C}_{50}\text{H}_{93}(167.3121 \text{ g/mol}) \rightarrow 48 \text{ mol CO}_2 (44 \text{ g/mol}) \rightarrow 4 \cdot 167.3 = 669.25\text{g} \rightarrow 48 \cdot 44 = 2112\text{g} \rightarrow 1000/669.25 \cdot 2112 = 3155.77\text{g}$
  - 1 kg di Diesel produce 3.16 kg di CO<sub>2</sub>. ([www.sunearthtools.com](http://www.sunearthtools.com))
  - 1 litro di Diesel produce 2.63 kg di CO<sub>2</sub>. ( $3155.8 \cdot 0.832 = 2625.6$ ) ([www.sunearthtools.com](http://www.sunearthtools.com))
- NO<sub>x</sub> – PMI: Per il calcolo degli indicatori si sono utilizzati fattori di conversione (Fonte UE 2014) così determinati:
  - NO<sub>x</sub> = 0,2325 gr/km
  - PMI = 0,026 gr/km

Indicatori chiave:

<b>leC</b>	tCO <sub>2</sub> /n	Tonnellate di CO <sub>2</sub> emesse/dipendenti
<b>leN</b>	tNO <sub>x</sub> /n	Tonnellate di NO <sub>x</sub> emesse/dipendenti
<b>leP</b>	tPM <sub>10</sub> /n	Tonnellate di PM <sub>10</sub> emesse/dipendenti

Anno	Addetti	Gasolio consumato (lt)	Fattore di conversione (kg)	Emissioni di Co2 (t)	leC
2018	34	95.000	2,63	249,85	7,430
2019	33	77.000	2,63	202,51	6,130
2020	37	33.000	2,63	86,79	2,370
2021	35	32.550	2,63	85,61	2,446
1°s 2022	35	18.635	2,63	49,01	1,400

Anno	Addetti	Gasolio consumato (lt)	Km percorsi	Fattore di conversione (g/km)	Emissioni di NOx (t)	leN
2018	34	95.000	363.053	0,2325	0,221	0,0010
2019	33	77.000	90.254	0,2325	0,179	0,0060
2020	37	33.000	81.247	0,2325	0,090	0,0020
2021	35	32.550	79.345	0,2325	0,076	0,0022
1°s 2022	35	18.635	42.365	0,2325	0,043	0,0012

Anno	Addetti	Gasolio consumato (lt)	Km percorsi	Fattore di conversione (g/km)	Emissioni di PMI <sub>10</sub> (t)	leP
2018	34	95.000	363.053	0,026	0,247	0,0073
2019	33	77.000	90.254	0,026	0,200	0,0061
2020	37	33.000	81.247	0,026	0,086	0,0023
2021	35	32.550	79.345	0,026	0,085	0,0024
1°s 2022	35	18.635	42.365	0,026	0,048	0,0014

### 3.1.4.2 Acque reflue

#### SEDE

L'azienda utilizza l'acqua fornita da ABC (gestore risorse idriche) di cui al Contratto fornitura idrica n° 10660091000 del 04/08/1989. Gli unici scarichi in sede sono quelli civili, autorizzati di cui al contratto con ARIN. Le acque reflue dell'attività svolta nella sede della PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. sono di natura domestica legate ai servizi igienici ed alle operazioni di pulizia dei locali, e vengono convogliate nella fognatura comunale. In tale ambito gli scarichi possono presentare residui di sostanze presenti nei prodotti utilizzati per la pulizia degli uffici. I prodotti utilizzati sono prettamente prodotti industriali comuni, approvvigionati dalla azienda esterna incaricata del servizio di pulizia. Tale aspetto ambientale diretto viene ritenuto poco significativo e non sono state individuate opportunità di miglioramento o rischi connessi.

#### CANTIERE

In cantiere non vi è produzione di acque reflue, i servizi igienici sono costituiti da bagni chimici che non prevedono scarico di acque.

### 3.1.4.3 Rifiuti

#### SEDE

La società, produce in sede solo Rifiuti Solidi Urbani derivanti dall'attività impiegatizia, piccoli quantitativi di rifiuti RAEE dovuti alla sostituzione saltuaria di monitor, pc ed altre apparecchiature elettriche e toner.

#### CANTIERE

La PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. non produce rifiuti liquidi. Solo in caso di sosta degli automezzi, quando questo verrà utilizzato, si potrà porre il problema degli oli esausti che potrebbero essere prodotti dagli automezzi. Per quanto riguarda i rifiuti solidi prodotti dall'azienda, questi sono classificabili principalmente come "Rifiuti non Pericolosi" (solidi polverulenti per lo più). L'Azienda è in possesso dell'autorizzazione al trasporto rifiuti

conto proprio n. NA14619 del 3/8/15 per categoria 2bis.

I rifiuti vengono stoccati e smaltiti mediante ditte autorizzate nei casi in cui la gestione è di responsabilità di PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. ed espressamente dichiarato nel contratto con il cliente. Per i rifiuti prodotti da ns. fornitori qualificati, che intervengono in lavorazioni sui cantieri, la PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. si garantisce che tali rifiuti siano smaltiti secondo le vigenti norme in materia ambientale. La PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. è iscritta presso l'Albo Gestori Rifiuti. Essa non è tenuta all'iscrizione al CONAI in quanto non rientra nelle categorie "Produttore" o "Utilizzatore" di imballaggi, ma è un consumatore finale di imballaggi in quanto acquista merci, confezionate nei loro imballaggi e le utilizza direttamente, trasformando gli imballaggi in rifiuti di imballaggio. L'azienda non presenta il rischio di stoccaggio di sostanze pericolose all'ambiente. Non sono presenti manufatti in cemento-amianto, così come sostanze lesive all'ozono o oli diatermici che possono presupporre la presenza di PCB/PCT. In ogni caso, tutte le materie vengono stoccate per periodi brevissimi per poi essere prontamente messe in opera.

#### **Tabella di riepilogo dei rifiuti prodotti**

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	RECUPERO/ SMALTIMENTO	QUANTITA prodotta in Kg - 2018	QUANTITA prodotta in Kg - 2019	QUANTITA prodotta in Kg - 2020	QUANTITA prodotta in Kg - 2021	QUANTITA prodotta in Kg - 1°s 2022
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13	34	25	12	13	4
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	2.547	654	358	369	125
170405	Ferro e acciaio	R13	22.357	11.547	9.852	9.965	2.568
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13	589	368	269	125	227
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13	4.878	1.257	521	458	156
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170 03	R13	450.987	398.764	265.230	298.411	102.354
191202	Metalli ferrosi	R13	6.589	3.541	1.258	2.308	2.865
170203	Plastica	R13	29658	21.002	15.206	16.874	7.851
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	22.587	18.963	15.474	15.961	5.632

La tipologia e i quantitativi dei rifiuti prodotti da attività di cantiere possono variare in maniera sostanziale di anno in anno, in quanto la produzione degli stessi dipende dalle tipologie dei lavori che l'azienda riesce ad aggiudicarsi. Infatti tra il 2018 e il 2020 si nota un sostanziale differenza di rifiuti prodotti, questo è dipeso dal fatto che nel 2019 l'organizzazione ha svolto meno attività operative e il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza COVID-19 che ha bloccate per diverso tempo le attività cantieristiche e che è continuata in parte nel 2021.

- **Indicatore 1:** rifiuti prodotti totale/ rifiuti prodotti avviati a recupero
- **Indicatore 2:** rifiuti prodotti totale su fatturato annuo
- **Indicatore 3:** rifiuti prodotti totale/n° addetti

Anno	Rifiuti prodotti Rp [kg]	Rifiuti recuperati Rr [kg]	n° addetti	Fatturato [€]	Indicatore 1 Rp/Rr [-]	Indicatore 2 Rp/ fatturato [Kg/k€]	Indicatore 3 Rp/ addetti [Kg/add.]
2018	540.226	540.226	34	15.401.557,00 €	1	0,035	15,889
2019	456.121	456.121	33	17.489.007,00 €	1	0,026	13,822
2020	308.180	308.180	37	14.312.220,00 €	1	0,022	8,329
2021	344.484	344.484	35	15.654.256,00 €	1	0,022	9,842
1°s 2022	121.782	121.782	35	6.525.200,00 €	1	0,019	3,479

#### **3.1.4.4 Rumore/Vibrazioni**

##### **SEDE**

Il Comune di Napoli ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio comunale applicando i limiti del Leq(A) indicati nel DPCM 01.03.1991 previsti per tutto il territorio nazionale (tab.6 DPCM 01.03.1991), pari a 55 dB(A) per il periodo diurno e 45 dB(A) per il periodo notturno. Si applica inoltre, il criterio differenziale tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo che è pari a 5 dB(A) durante il periodo diurno e 3 dB(A) durante il periodo notturno. Per quanto riguarda gli uffici, le attività ivi svolte non producono emissioni tali da superare i limiti imposti nel periodo diurno

##### **CANTIERE**

Nell'esecuzione dei lavori, edili e/o impiantistici, l'attività viene svolta in orario diurno, nel rispetto degli orari previsti dalle singole Amministrazioni, per un periodo di tempo limitato alla loro esecuzione; comunque è stato dato incarico a tecnico competente per provvedere al rilievo fonometrico, in relazione al rumore in cantiere. In relazione

<b>PA.CO.</b> <b>Pacifico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 26 di 35</b>

alla verifica delle vibrazioni è stata effettuata apposita valutazione in merito, da parte di tecnico competente.

- Vista Relazione di Valutazione dei rischi per esposizione al Rumore, rev. 00 del 09/04/2018. Allegata alla Relazione le copie dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata (Calibratore Delta OHM HD 2020 matr. 0901086 di cui al Certificato LAT 185/8001 del 04/10/2016 di SONORA). La valutazione è stata effettuata con rilievi diurni (no lavoro notturno)

Nessuna problematica da segnalare.

### **3.1.4.5 Inquinamento elettromagnetico**

#### **SEDE e CANTIERE**

Le disposizioni relative a questo aspetto ambientale non sono applicabili al sito.

### **3.1.4.6 Amianto**

#### **SEDE**

Presso la sede non risultano presenti elementi contenenti amianto.

#### **CANTIERE**

L'azienda non effettua attività che comportano la rimozione di amianto. In ogni caso, qualora risulti necessaria la rimozione di materiale edile contenente amianto, l'azienda incarica un fornitore specializzato a gestire tale attività. L'azienda ha comunque formato un addetto per le attività di rimozione, smaltimento e bonifica amianto.

### **3.1.4.7 Odori/Polveri**

#### **SEDE e CANTIERE**

L'emissione di polveri caratterizza alcune fasi di attività lavorative che può svolgere la PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. come gli scavi. Per tale aspetto la PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A., a livello interno provvede regolarmente a dotare gli operatori di appositi DPI, mentre per evitare impatti all'esterno, vengono delimitate conformemente le aree lavorative e i lavori vengono svolti nel rispetto degli orari previsti dal quadro urbano di riferimento e a bagnare i terreni per quanto applicabile. L'acqua viene attinta da un bike di circa 1000 l, che viene portato di volta in volta in cantiere in base alle esigenze produttive e di eventuale abbattimento delle polveri. L'emissione di polveri nelle fasi di demolizione è stata contenuta grazie ad interventi di abbattimento con acqua, mediante nebulizzazione con cannone foog.

### **3.1.4.8 Uso/Contaminazione del suolo**

#### **SEDE e CANTIERE**

Gli eventi ipotizzabili che potrebbero condurre a una possibile contaminazione del suolo sono:

- Incendio
- Sversamenti derivanti da:
  - operazioni di prelievo/travasamento e manipolazione di oli e altre sostanze chimiche, compresi i rifiuti allo stato liquido;
  - danneggiamento dei contenitori di sostanze;
  - durante il rifornimento di carburante dei mezzi;
  - per la fuoriuscita di acidi di batteria da mezzi d'opera;
  - per la rottura delle tubazioni del gasolio di mezzi e attrezzature.

L'azienda ha predisposto una procedura per la gestione delle emergenze ed ha adottato una serie di misure per il contrasto di un'eventuale emergenza:

- predisposizione sui mezzi di trasporto e presso la baracca di cantiere di estintori portatili oggetto di manutenzione periodica
- predisposizione sui mezzi di trasporto di cuscini/panni assorbenti per olio/gasolio
- predisposizione in cantiere di sostanza assorbente per olio/gasolio e sostanza neutralizzante per acido batterie
- stoccaggio delle sostanze chimiche su vasche di contenimento

### **3.1.4.9 Impatto visivo**

#### **SEDE e CANTIERE**

Non applicabile. Le lavorazioni si svolgono in orario diurno. Le disposizioni relative all'applicabilità delle norme relative alle sorgenti luminose per i cantieri oggetto delle lavorazioni sono oggetto di specifica analisi di applicabilità sulla singola commessa. L'attività non implica alcun impatto diretto sulla comunità. La PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A., infatti, non produce fumi, né particolari rumori, né odori percepibili verso il centro civico. L'accettabilità sociale è garantita dal contributo che l'azienda offre sia al privato che al pubblico in termini di contribuzione sociale.



### 3.1.4.10 Traffico veicolare

#### SEDE

Il traffico diretto generato dal sito riguarda prevalentemente:

- Spostamenti vari del personale di ufficio e direzionale per l'espletamento delle proprie mansioni
- Spostamento del personale tecnico/amministrativo dalla propria abitazione verso la sede

#### CANTIERE

Il traffico diretto veicolare relativo all'attività di cantiere riguarda:

- Spostamento del personale da e verso i cantieri
- Trasporto per proprio conto di rifiuti
- Utilizzo mezzi d'opera

Traffico diretto: traffico prodotto direttamente dall'organizzazione

### 3.1.4.11 Consumi energetici

#### SEDE e CANTIERE

I consumi di energia si suddividono in consumi di energia elettrica e gasolio:

- l'energia elettrica viene utilizzata per le normali attività di ufficio, per il condizionamento sia nel periodo estivo che invernale dei locali mediante impianto a pompa di calore e per il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria nei servizi igienici mediante n° 1 scaldabagno elettrici. In cantiere l'azienda ha necessità di energia elettrica per l'alimentazione di illuminazione delle baracche.
- il gasolio viene utilizzato per la movimentazione dei mezzi e per l'alimentazione dei gruppi elettrogeni di cantiere

In dettaglio Le fonti di energia utilizzate dalla PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. sono:

- Energia elettrica per alimentare le macchine presenti sugli impianti in cantiere
- Energia elettrica per alimentare gli impianti ed attrezzature presenti in sede (di cui al contratto SORGENIA n° 4331271)

I consumi sono poi rapportati al numero dei dipendenti della PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A., così da avere una stima del consumo attribuibile all'organizzazione.

- **Indicatore 1:** kWh di energia elettrica consumati/n° addetti
- **Indicatore 2:** Tep (tonnellata equivalente di petrolio 1MWh= 0,23 tep – fonte G.U. 81 del 07/04/2014 a media tensione)

Anno	kWh tot.	Numero di addetti	Indicatore 1 kWh/n° addetti	Indicatore 2 Tep
2018	27.807	34	817,85	6,396
2019	25.469	33	771,79	5,858
2020	21.890	37	591,62	5,035
2021	22.632	35	646,63	5,205
1°s 2022	12.850	35	367,14	2,956

- **Indicatore 1:** litri di gasolio consumato rispetto al numero di addetti
- **Indicatore 2:** kWh prodotto (1lt gasolio=9,169kWh – fonte: allegato C Città Metropolitana Napoli)
- **Indicatore 3:** T di CO2 (1lt di gasolio=2,65 kg di emissioni di CO2 fonte: 4 RUOTE)
- **Indicatore 4:** Tep (tonnellata equivalente di petrolio: 1lt di gasolio=1,08 Tep; fonte G.U. n° 81 del 7.4.14 All.A3)

Anno	Gasolio (lt)	Numero di addetti	Indicatore 1 lt/n° addetti	Indicatore 2 kWh	Indicatore 3 Tonn CO2	Indicatore 4 Tep
2018	195.000	34	5.735,294	1.787,955	516.750	210,600
2019	177.000	33	5.363,636	1.622,913	469.050	191,160
2020	113.000	37	3.054,054	1.036,097	299.450	122,040
2021	112.250	35	3.207,143	1.029,220	297.463	121,230
1°s 2022	75.365	35	2.153,286	691,022	199.717	81,394

- **Indicatore 1:** kWh energia totale prodotta (energia elettrica + gasolio) su fatturato annuo

Anno	Energia totale (energia elettrica, gasolio) espressi in kWh	Fatturato €	Indicatore 1 kWh/€
2018	1.815.762	15.401.557,00	0,085
2019	1.648.382	17.489.007,00	0,106
2020	1.057.987	14.312.220,00	0,135
2021	1.051.852	15.654.256,00	0,149
1°s 2022	691.021	6.525.200,00	0,094

### 3.1.4.12 Consumi idrici

#### SEDE

L'azienda utilizza l'acqua fornita da ABC (gestore risorse idriche) di cui al Contratto fornitura idrica n° 10660091000 del 04/08/1989. Gli unici scarichi in sede sono quelli civili, autorizzati di cui al contratto con ARIN.

Le acque reflue dell'attività svolta nella sede della PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. sono di natura domestica legate ai servizi igienici ed alle operazioni di pulizia dei locali, e vengono convogliate nella fognatura comunale. In tale ambito gli scarichi possono presentare residui di sostanze presenti nei prodotti utilizzati per la pulizia degli uffici. I prodotti utilizzati sono prettamente prodotti industriali comuni, approvvigionati dalla azienda esterna incaricata del servizio di pulizia. Tale aspetto ambientale diretto viene ritenuto poco significativo e non sono state individuate opportunità di miglioramento o rischi connessi.

### **CANTIERE**

L'acqua necessaria al cantiere viene prelevata da cisterna/serbatoio riempita direttamente da acquedotto comunale presso la sede aziendale. Questa viene utilizzata per alcuni processi di lavorazione o per l'abbattimento delle polveri ove necessario. In cantiere l'acqua viene stoccata in bike da circa 1000 lt. Tali consumi sono poi rapportati al numero dei dipendenti così da avere una stima del consumo attribuibile all'organizzazione.

- **Indicatore 1:** mc acqua consumata/n° addetti

Anno	mc tot.	Numero di addetti	Indicatore 1 mc/n° addetti
2018	247	34	7,260
2019	363	33	11,000
2020	145	37	3,900
2021	150	35	4,286
1°s 2022	78	35	2,229

### **3.1.4.13 Consumo di materie prime**

Le materie prime utilizzate dall'azienda, finalizzate alle attività di cantiere sono:

- Calcestruzzo cementizio
- Cementi e malte in secchi
- Conglomerato bituminoso
- Ferro
- Tubazioni
- Ancoranti

I quantitativi di detti materiali di consumo finalizzati alle attività di cantiere possono variare in maniera sostanziale di anno in anno, in quanto l'utilizzo degli stessi dipende dalle tipologie dei lavori che l'azienda riesce ad aggiudicarsi.

- **Indicatore 1:** mc o t di materiale/fatturato annuo

**Fatturato anno 2018:** €. 15.401.557,00;

**Fatturato anno 2019:** €. 17.489.007,00;

**Fatturato anno 2020:** €. 14.312.220,00;

**Fatturato anno 2021:** €. 15.654.256,00;

**Fatturato 1° semestre 2022:** €. 6.525.200,00

Materie Prime	2018	2018 Indicatore 1	2019	2019 Indicatore 1	2020	2020 Indicatore 1	2021	2021 Indicatore 1	1° s 2022	1°s 2022 Indicatore 1
Calcestruzzo cementizio	641,5 mc	0,00041	1993 mc	0,00127	490 mc	0,00003	475 mc	0,00003	159 mc	0,0003
Cementi e malte in secchi	59,67 t	0,00004	70,85 t	0,00005	21,91 t	0,00000	18,80 t	0,00000	8,5 t	0,00001
Conglomerato bituminoso	6463,60 t	0,00413	9322,76 t	0,00596	2675,23 t	0,00019	2555,15 t	0,00016	850 t	0,00163
Ferro	38,92 t	0,00002	31,26 t	0,00002	12,32 t	0,00000	13,01 t	0,00000	8,6 t	0,00001
Tubazioni	696 ml	0,00044	6052 ml	0,00387	4853 ml	0,00034	4765 ml	0,00030	893 ml	0,00304
Ancoranti	0,51 mc	0,00000	0,52 mc	0,00000	0,39 mc	0,00000	0,98 mc	0,00000	0,33 mc	0,00000

I quantitativi delle materie prime utilizzate per le attività di cantiere possono variare in maniera sostanziale di anno in anno, in quanto l'acquisto delle stesse dipende dalle tipologie dei lavori che l'azienda riesce ad aggiudicarsi.

### **3.1.4.14 Gas effetto serra/Sostanze lesive per lo strato di ozono**

#### **SEDE**

Presente impianto di condizionamento a pompa di calore a servizio dei locali a destinazione ufficio.

- **Dati Impianto:** Marca DAIKIN, unità interna AMD25XJD e motore esterno 2AMW42U4RRA, Matricola: 01317510475 Numero circuiti:1. Potenza frigorifera nominale in raffreddamento 34 kW Potenza termica nominale in riscaldamento 35 kW. Carico massimo del gas refrigerante: 2,9 Kg R410A, GWP 2.088 Conversione in tonnellate CO2 equivalenti per singolo circuito: 1,25.

### **CANTIERE**

Nell'ambito delle attività svolte dall'azienda non vi è la presenza di sostanze lesive dell'ozono o effetto serra.

<b>PA.CO.</b> <b>Pacifico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 29 di 35</b>

### 3.1.4.15 Presenza di PCB/PCT

#### **SEDE**

L'azienda non detiene apparecchiature e/o materiali potenzialmente contenenti PCB e/o PCT.

#### **CANTIERE**

L'azienda non detiene sui cantieri ad oggi attivi apparecchiature e/o materiali potenzialmente contenenti PCB e/o PCT.

### 3.1.4.16 Serbatoi

#### **SEDE**

Presso la sede non vi sono serbatoi interrati

#### **CANTIERE**

Il carburante per i mezzi, alimentati esclusivamente a gasolio, viene approvvigionato da un impianto pubblico di distribuzione carburanti e trasportato in cantiere tramite contenitori in polietilene da 440 litri per il trasporto e rifornimento di gasolio in esenzione totale secondo 1.1.3.1c ADR o tramite taniche di capacità pari a 20 litri opportunamente protette e a tenuta.

### 3.1.4.17 Vincoli paesaggistici

#### **SEDE**

Le disposizioni relative ai vincoli paesaggistici non sono applicabili al sito.

#### **CANTIERE**

Al momento non vi sono cantieri all'interno di aree sottoposte a vincoli paesaggistici. Tuttavia, per la tipologia di lavorazioni eseguite, potrebbe accadere di operare in aree sottoposte a vincoli paesaggistici o in zone limitrofe. In ogni caso la PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. valuta il piano territoriale paesaggistico vigente sull'area oggetto dell'intervento, il grado di tutela e richiede pareri all'ente preposto alla tutela e adotta le prescrizioni impartite.

### 3.1.4.18 Caratterizzazione siti contaminati e bonifica

#### **SEDE**

Le disposizioni relative ai siti contaminati e bonifica non sono applicabili al sito.

#### **CANTIERE**

Nei i cantieri in oggetto può essere effettuata attività di scavo. Nel caso è previsto, secondo le norme vigenti:

- L'invio a discarica o impianto di trattamento, previa caratterizzazione
- Riutilizzo in sito (gestione come matrice ambientale)

### 3.1.4.19 Prevenzione incendi

#### **SEDE**

Presso la sede uffici non vi sono attività che rientrano tra quelle che prevedono autorizzazione da parte dei VVF. È presente il Piano di Sicurezza ed Emergenza della sede con planimetrie, vie di fuga e estintori e loro manutenzioni. La Direzione, per tale aspetto, ha eletto una squadra di prevenzione incendi e primo soccorso formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e periodicamente addestrati.

#### **CANTIERE**

Per quanto attiene ai cantieri oggetto dei lavori, la gestione dell'emergenza incendio viene descritta su piani operativi di sicurezza specifici del cantiere (POS). Per il contrasto di un eventuale principio di incendio sono predisposti sui mezzi di trasporto e presso la baracca di cantiere estintori portatili oggetto di manutenzione periodica. Le attività svolte non rientrano tra quelle soggette a prevenzione incendi per le quali corre l'obbligo di autorizzazione da parte dei Vigili del Fuoco.

### 3.1.4.20 Rischio di incendio rilevante

#### **SEDE**

Le disposizioni legislative relative al rischio di incidente rilevante non sono applicabili al sito.

#### **CANTIERE**

Le disposizioni legislative relative al rischio di incidente rilevante non sono applicabili all'organizzazione ed alle lavorazioni che essa effettua.



### 3.1.4.21 Effetti sulla biodiversità

#### **SEDE**

Il sito produttivo oggetto di cui ai Sistemi di Gestione ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, SA 8000:2014, è situato a Napoli in Largo S. Orsola a Chiaia, 6 - Napoli, è costituito da locali ubicati in n° 2 appartamenti su un livello per un totale di ca 400 mq, di proprietà della PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. L'Area su cui insiste il fabbricato ricade in area densamente abitata e all'uopo destinata dagli strumenti urbanistici esistenti. Il sito ha una superficie interamente pavimentata ed edificata: non vi sono, pertanto superfici orientate alla natura e non è possibile calcolare lo specifico indicatore previsto dal Regolamento 2026/18. Si ritiene non applicabile l'aspetto/impatto delle attività dell'Organizzazione rispetto alla biodiversità, in quanto il sito e le conseguenti attività dell'Organizzazione sono svolte in un sistema fortemente antropizzato, quale quello del Centro Storico di Napoli, completamente ricostruito dall'uomo, che ha alterato in origine il precedente ecosistema e l'eventuale biodiversità in esso presente. Anche facendo riferimento al trasporto in proprio del Personale (con autovetture), quest'ultimo è pur sempre svolto in realtà fortemente urbanizzate e antropizzate.

#### **CANTIERE**

L'attività di esecuzione delle opere, può determinare impatti e pertanto la PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. ne tiene conto sia in fase di progettazione che in fase di cantierizzazione di opere infrastrutturali, al fine di contribuire a tutelare gli habitat naturali il cui sfruttamento ha abbassato così tanto il livello di biodiversità tanto da minare la capacità degli ecosistemi di supportare nel futuro la vita umana.

### **ASPETTI INDIRETTI**

#### 3.1.4.22 Fornitori/subappaltatori

La qualifica dei fornitori e ancor di più dei subappaltatori è una fase fondamentale nel nostro lavoro di costruzione. PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.P.A. ha definito sistemi periodici di qualificazione e di sorveglianza dei fornitori, finalizzati a verificare le modalità di fornitura, il rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e della Politica Ambientale. Allo stesso modo i subappaltatori sono edotti sulla politica aziendale e sulle procedure che devono rispettare, come da contratto, e sono sottoposti a verifica ispettiva di cantiere. Tale verifica viene svolta al fine di controllare il rispetto del modus operandi, il rispetto normativo e delle istruzioni impartite. A tutti i fornitori è attribuito uno stato di qualifica, sulla base di un questionario contenente aspetti qualitativi, ambientali, responsabilità sociale, prevenzione della corruzione. I fornitori/subappaltatori sono inoltre considerati qualificati se in possesso di certificazione ISO 14001:2015. L'effettuazione di una visita ispettiva può essere decisa dalla Direzione in funzione della criticità della fornitura, con particolare riferimento alla verifica del rispetto dei requisiti di sicurezza e protezione dei lavoratori e dell'ambiente, delle specifiche tecniche del prodotto, nonché per verificare la conformità alla norma SA 8000:2014.

- **Indicatore 1:** fornitori qualificati/ totale dei fornitori utilizzati

Anno	Totale dei fornitori	N° fornitori qualificati	Indicatore 1
2018	54	19	0,35
2019	58	20	0,34
2020	59	21	0,35
2021	61	23	0,37
1°s 2022	58	26	0,45

#### 3.1.4.23 Traffico indotto

Il traffico indotto associato alle diverse attività di cantiere riguarda:

- Forniture di materiali
- Trasporto per conto terzi di rifiuti in discarica
- Possibili modifiche della viabilità stradale che possono portare la popolazione a dover percorrere percorsi alternativi

Traffico indotto: traffico prodotto da attività a servizio di quelle dell'organizzazione

#### 3.1.4.24 Rifiuti

Quando l'Organizzazione ha la possibilità di trasportare i rifiuti in maniera indipendente (Iscrizione Albo Gestori Ambientali in conto proprio cat. 2bis), si affida a trasportatori in possesso di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. Al fine di tenere sotto controllo la tipologia di autorizzazione e la validità della stessa, l'azienda ha predisposto un apposito documento per il monitoraggio delle scadenze delle suddette autorizzazioni. Nel caso in cui l'azienda affidi in subappalto parte dell'attività di cantiere, la gestione dei rifiuti prodotti è di competenza del subappaltatore, salvo se diversamente specificato nel contratto di subappalto.

#### 3.1.4.25 Rumore/Vibrazioni

Qualora l'organizzazione subappalti parte delle attività, ai fini del controllo del superamento dei livelli previsti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale l'azienda effettua una verifica preliminare in base a quanto

<b>PA.CO.</b> <b>Pacifico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 31 di 35</b>

descritto nel POS del subappaltatore riguardo la necessità di richiesta di deroga al Comune nel quale si trova il cantiere.

#### **3.1.4.26 Gestione dell'emergenza**

Per quanto attiene ai cantieri oggetto dei lavori, la gestione dell'emergenza incendio viene descritta su piani sicurezza e coordinamento specifici del cantiere (PSC). Qualora l'organizzazione subappalti parte delle attività, vengono esaminati i POS relativi alle attività in subappalto e se necessario viene effettuato un aggiornamento del PSC ai fini di recepire le esigenze emergenziali correlate alle attività svolte dal subappaltatore. Prima dell'ingresso in cantiere da parte della ditta subappaltatrice viene svolto un incontro tra il responsabile CSP/CSE e il personale operante al fine di informare e formare circa le tipologie e le modalità di gestione delle possibili emergenze di cantiere.



#### 4. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

A partire dall'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. ha perseguito con continuità la propria Politica Aziendale verso l'ambiente ponendosi e ottenendo una serie di importanti obiettivi ambientali. La Direzione, in relazione ai risultati emersi dell'analisi ambientale e in coerenza con la politica ambientale, e con le risorse a disposizione ha stabilito un piano di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso la proposizione dei seguenti obiettivi per il triennio 2020-2022. Lo schema seguente descrive tali obiettivi.

Eventuali obiettivi non definibili al momento saranno identificati nei previsti aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

Programma									
Aspetto ambientale	Indicatore	Obiettivo - Azione/attività	Risorse	Tempi	Responsabile	Stato avanzamento			
						2021	2022	2023	2024
Gestione Rifiuti	Rr/Rp	Mantenimento dell'indicatore 0,99 ± 0,01 Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio	-	31/12/2024	Resp. Ambientale	0,99	0,99± 0,01	0,99± 0,01	0,99± 0,01
Consumi energetici	kWh/n° addetti	Riduzione del 3% Messa a regime illuminazione a led uffici + addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio energetico (illuminazione locali, spegnimento PC)	Sostituzione illuminazione led uffici: €. 3.200	31/12/2024	Resp. Ambientale Resp. SGI	0,5%	1%	2%	3%
Fornitori/subappaltatori	Fornitori qualificati/tot. Fornitori utilizzati	Aumento del 10% Controllo delle attività affidate in subappalto con audit in campo + proseguimento della qualifica dei fornitori tramite invio di questionario	-	31/12/2024	Resp. Ambientale Resp. SGI	2,8%	4%	7%	10%
Consumi energetici	Litri Gasolio/Ore lavorate	Ridurre l'impatto relativo al consumo di gasolio (e le conseguenti emissioni espresse in Ton di CO2) utilizzato nei mezzi aziendali e nelle attrezzature, strategia: attraverso l'acquisto di automezzi EURO 5/6	€ 20.000	31/12/2024	Resp. Ambientale Resp. SGI	0,8%	1%	5%	7%
Gestione Rifiuti	Nr di Conferimenti a discarica senza analisi preventiva del rifiuto	Mantenere a zero il numero di conferimenti di rifiuti a discarica autorizzata senza preventiva analisi del rifiuto presso laboratorio accreditato Strategia: adeguata pianificazione di commessa e monitoraggio del cantiere tramite sopralluoghi di RGA	150€ a test di analisi	31/12/2024	Resp. Ambientale Resp. SGI	0	0	0	0
Gestionale	Nr di sanzioni ambientali dovute alla produzione di rifiuti	Mantenere a zero il numero di sanzioni dovute ad eventuali errate gestioni della attività di identificazione, conferimento rifiuto strategia: attività di formazione continua al personale tramite società di consulenze specifiche, seminari ad hoc presso associazioni di categoria	Costo delle sanzioni	31/12/2024	Resp. Ambientale Resp. SGI	0	0	0	0



## 5. LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE

AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
Edilizia	06/06/2001	D.P.R. n. 380/2001	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
Industria insalubre	05/09/1994	D.M 5.09.94	Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie
Approvvigionamento idrico	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	16/03/2009	D. Lgs 30	Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento
	02/02/2001	D. Lgs 31	Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.
Scarichi idrici	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	31/05/2006	L.R n°20	Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.
	08/09/2008	Reg. n°46/R	Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).
Emissioni in atmosfera	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	13/08/2010	D. Lgs. 155	Qualità dell'aria in ambito urbano
	29/06/2010	D. Lgs. 128	Modifiche e integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
Acque reflue	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
Rifiuti	25/01/1994	L. 70	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica (MUD) e s.m.i.
	05/02/1998	D.M.	Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate
	01/04/1998	D.M. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, c.2, lettera e), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	01/04/1998	D.M. 148	Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18, c.2, lettera m), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	09/12/1998	L. 426	Nuovi interventi in campo ambientale (Ronchi ter)
	08/12/2003	Direttiva 108/CE	Direttiva che modifica la Direttiva 2002/96/CE sui RAEE
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	05/04/2006	D.M. 186	Modifiche al D.M. 05/02/1998
	12/05/2006	D. Lgs. 173	Proroga di termini per l'emanazione di atti di natura regolamentare e legislativa (RAEE: Art. 1-quinquies - Proroga del termine di cui all'art. 20 del D. Lgs. 151 del 25/07/2005)
	16/01/2008	D. Lgs. 4	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 recante norma in materia ambientale – vidimazione registri e scarico dei rifiuti.
	03/12/2010	D. Lgs. 205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
	04/07/2012	Direttiva 19/CE	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
	14/03/2014	D. Lgs. n. 49	Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
	13/06/2017	DPR n.120	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164
	27/12/2017	D. L. 207	Decreto mille proroghe 2017
	14/12/2018	D.L. 14 n. 135	Abrogazione SISTRI
	24/12/2018	DPCM 24.12.2018	Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2020
Rumore	01/03/1991	D.P.C.M.	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
	26/10/1995	L. 447	Legge Quadro sull'inquinamento acustico
	14/11/1997	D.P.C.M.	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	25/06/2002	Direttiva 49/CE	Determinazione e gestione del rumore ambientale
	19/08/2005	D. Lgs n.194	Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale
	17/02/2017	D. Lgs n.42	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico
Sostanze lesive per la fascia d'ozono	28/12/1993	L. 549	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
	15/02/2006	D.P.R. 147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000
	17/05/2006	Regolamento 842/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	21/05/2008	Direttiva 50/CE	Ozono nell'aria
	16/09/2009	Regolam. n° 1005/CE	Sostanze lesive per la fascia d'ozono
27/01/2012	D.P.R. 43	Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra	

	16/04/2014	Regolamento 517/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	17/11/2015	Regolam. n° 2067/CE	Aggiornamento Regolamento FGAS
	16/11/2018	DPR n.146	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
Sostanze pericolose	07/09/2002	Decreto 7 Settembre 2002	Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio
Sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi	10/03/1998	D.M.	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
	09/04/2008	D. Lgs. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	03/08/2009	D. Lgs. 106	Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	01/08/2011	D.P.R. 151	Nuovo Regolamento di semplificazione di prevenzione incendi
	03/08/2015	D.M.	Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi
	26/04/2020	DPCM del 26.04.2020	Disposizione relative al contenimento COVID-19
Sicurezza impianti	22/10/2001	DPR n.462	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
	09/04/2008	D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo III	Impianti e apparecchiature elettriche
Strumenti volontari	25/11/2009	Regolamento 1221/CE	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	28/08/2017	Regolamento 1505/CE	Modifica degli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e Audit (EMAS)
	19/12/2018	Regolamento 2026/CE	Modifica dell'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e Audit (EMAS)

In data 02/03/2021 si è svolto un audit legislativo al fine di verificare l'ottemperanza alle normative vigenti da parte dell'organizzazione. Da tale verifica non sono state identificate carenze dal punto legislativo. Tale audit legislativo è svolto periodicamente, con cadenza almeno annuale.

## 6. RIEPILOGO INDICATORI CHIAVE

Sono di seguito illustrati tutti gli indicatori chiave previsti dal nuovo Regolamento EMAS (CE) 1505/2017, indicando dove essi sono stati utilizzati, giustificando al contrario la non applicabilità di quegli indicatori chiave per gli aspetti ambientali non associati/significativi alle attività dell'Organizzazione.

La PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. fa riferimento agli indicatori chiave di prestazioni ambientali (noti anche come rappresenta chiave di prestazioni) concernenti gli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione. Tali indicatori devono riferirsi agli indicatori di prestazioni concernenti gli aspetti ambientali significativi e tenere in considerazione i documenti di riferimento settoriali. Ciascun indicatore chiave si compone di un dato A (principalmente consumo), un dato B (principalmente produzione) e un dato R che rappresenta il rapporto A/B. Di seguito sono riportati gli indicatori chiave come definiti dall'Allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. così come modificato dal Regolamento CE 2026/2018. In particolare per il prossimo triennio non saranno più considerati gli indicatori chiave che presentano come dato B il fatturato ed inoltre saranno calcolati nuovi indicatori chiave ispirati alle linee guida di settore in Final Draft di cui al §. PREMessa.

Relativamente agli aspetti, consumi idrici, consumo materie ed emissioni in atmosfera si è preso in considerazione come dato B il numero degli addetti. Nella tabella sottostante sono riportati tali dati.

In giallo gli indicatori che non saranno più calcolati nel prossimo triennio, in verde i nuovi indicatori chiave.

INDICATORE CHIAVE	MODALITÀ DI CALCOLO	NOTE/GIUSTIFICAZIONI
Emissioni	<b>A</b> = Km percorsi mezzi EURO 4-6 <b>B</b> = Km totali percorsi mezzi EURO 0-6 <b>KPI_01</b> = <b>A/B</b>	Presso la sede non sono presenti punti di emissione, in quanto anche l'impianto di riscaldamento / condizionamento è costituito da impianto a pompa di calore. Si è scelto quindi di monitorare la gestione della movimentazione dei mezzi di trasporto in base ai km percorsi nell'anno e alla classificazione EURO dei mezzi.
Rifiuti	<b>A</b> = Rifiuti prodotti <b>B</b> = Rifiuti recuperati <b>KPI_01</b> = <b>A/B</b>	
Efficienza Energetica	<b>A</b> = Consumo elettrico (in MWh) <b>B</b> = n° addetti totali <b>KPI_01</b> = <b>A/B</b> <b>A<sub>1</sub></b> = Energia totale (elettrica +gasolio) in kWh <b>B<sub>1</sub></b> = fatturato annuo <b>KPI_02</b> = <b>A<sub>1</sub>/ B<sub>1</sub></b>	Gli indicatori chiave riferiti al consumo ed alla produzione di energia rinnovabile non sono indicati in quanto non vi è produzione di energia da fonti rinnovabili.
Consumo dei Materiali	<b>A</b> = Consumo di materie prime (Calcestruzzo cementizio, Cementi e malte in secchi, Conglomerato bituminoso, Ferro, Tubazioni, Ancoranti) <b>B</b> = Milioni di euro di fatturato <b>KPI_01</b> = <b>A/B</b>	
Acqua	<b>A</b> = Consumo di acqua (in m <sup>3</sup> ) <b>B</b> = n° addetti totali <b>KPI_01</b> = <b>A/B</b>	
Biodiversità	N.A.	Il sito è collocato presso zona urbanizzata della città. Per quanto riguarda le attività dell'organizzazione, l'impatto sulla biodiversità è soprattutto legato all'opera stessa di realizzazione, che non viene progettata dall'azienda, ma solo eseguita. In fase di esecuzione dei lavori un impatto potrebbe essere presente ma rimane sempre e comunque un impatto di tipo locale e temporaneo.

## 7. Definizioni

Ambiente	Contesto nel quale un'Organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.
Analisi ambientale	Analisi effettuata da un'Organizzazione rispetto all'ambiente, attraverso la considerazione di adeguati parametri, documenti, situazioni, normative, politiche e/o situazioni pregresse ed attuali sulle attività del sito
Aspetto ambientale	Elemento di una attività, prodotto, servizio di un'Organizzazione, che può interagire con l'ambiente
Condizione di emergenza	Situazione accidentale che compromette la funzionalità dell'Organizzazione, le sue prestazioni in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro, la vita delle persone, della flora e della fauna circostante, e per la quale l'Organizzazione adotta misure particolari per gestire attività di prevenzione, allertamento e mitigazione dei danni
Condizione eccezionale	Situazione caratteristica di funzionamento anomalo all'interno dell'Organizzazione e per la quale si adottano misure preventive e/o correttive per mitigare i danni ambientali, alle persone e alle cose
Condizione normale	Modalità di funzionamento a regime senza la comparsa di effetti di disturbo esterni o interni
Contaminazione	Presenza di agenti chimici e/o biologici e/o fisici che possono arrecare danno alle persone e/o all'ambiente
Gestione dell'emergenza	Attività svolta dall'Organizzazione per: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ identificare le possibili situazioni di emergenza per i lavoratori e per l'ambiente prevenire l'insorgere dell'emergenza</li> <li>▪ pianificare le attività da svolgere in caso di emergenza</li> <li>▪ formare il personale sull'emergenza</li> <li>▪ simulare l'emergenza e valutare l'efficacia dei piani predisposti</li> <li>▪ riesaminare i piani di emergenza</li> </ul>
Impatto ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente da attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
Incidente ambientale	Evento che provoca o che, potenzialmente, può dare origine a un danno ambientale
Miglioramento continuo	Parte della gestione per la qualità, ambiente, salute e sicurezza mirata ad accrescere la capacità di soddisfare i requisiti per la qualità, ambiente, salute e sicurezza.
Parte interessata	Singolo individuo o gruppo di persone, all'interno o all'esterno del posto di lavoro, interessato o influenzato dalle prestazioni salute e sicurezza.

<b>PA.CO. Pacífico Costruzioni S.p.A.</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Rev. 4</b>
		<b>04/08/2022</b>
		<b>Pagina 36 di 35</b>

Prestazione ambientale	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'Organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi
Prevenzione all'inquinamento	Processo (procedimenti, prassi, materiali o prodotti) per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali
Processo	Insieme di risorse e di attività tra loro interconnesse che trasformano delle entità in ingresso in entità in uscita
Programma ambientale	Azione specifica che l'Organizzazione adotta per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali, compresa la definizione di responsabilità, tempi e mezzi di realizzazione per ogni singola azione
Requisito	Esigenza o aspettativa che può essere espressa, implicita o cogente
Significatività	Combinazione della probabilità del verificarsi di un impatto ambientale/danno e la gravità dell'impatto/danno stesso
Sistema di Gestione Ambiente	Sistema per stabilire politica ed obiettivi e per conseguire tali obiettivi con riferimento all'Ambiente
Sito	È lo stabilimento/impianto/luogo di lavoro oggetto di un Sistema di Gestione per l'Ambiente e/o per la Sicurezza.
Audit	Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti
Valutatore/Auditor	Persona che ha la competenza per effettuare una verifica ispettiva

## 8. DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dalla Direzione, in collaborazione con RGI della PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. I dati e le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornati al 31/12/2020.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Organizzazione PA.CO. PACIFICO COSTRUZIONI S.p.A. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data della prima convalida e a metterli a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 2026/2018 salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

Verificatore accreditato:

**Bureau Veritas Italia S.p.A.**

Viale Monza 347- 20126 Milano (MI)

**Numero di accreditamento: IT-V-0006**

